

Conf. 20 la copia

ABONAMENTI:  
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-  
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-  
Per gli abbonamenti nei paesi esteri alla Circolazione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali corrispondenti per l'Estero.

Sabato 23 Novembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).  
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-605 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

## Una colonna eritrea batte nuclei abissini sul torrente Ghedà

### Gravi perdite degli avversari - Da parte nostra un ufficiale e due ascari caduti - Incessanti ricognizioni aeree nella zona di Antalò e di Buia

#### Il comunicato n. 52

ROMA, 22 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 52:

**Il Maresciallo De Bono telegrafia: Continuano le operazioni nel Tembien orientale.**

Una nostra colonna di reparti eritrei ha incontrato e battuto nuclei nemici presso l'Amba Betlem a sud-ovest di Macallè sul torrente Ghedà

Il nemico ha lasciato sul terreno numerosi morti.

Da parte nostra un ufficiale e due ascari caduti.

L'aviazione ha lungamente sorvolato la zona di Antalò e Buia. (Stefani)

#### I soldati di ras Sejum sbandati dopo una sconfitta ad Amba Salama

ADIGRAT, 22 pom. L'azione di rastrellamento continua sui confini della regione del Tembien. Le nostre truppe si sono scontrate con quelle di Ras Sejum presso Amba Salama infliggendo gravi perdite che però è difficile precisare poiché il nemico, abbandonando il terreno, porta via i propri morti e feriti.

Amba Salama è una fortezza naturale alta circa 2400 metri. I guerrieri di Ras Sejum sconfitti sono sbandati nella montagna. Il degiac Aialel Burri, ha battuto il nemico anche nell'Ambara settentrionale e precisamente presso le popolazioni uoldebba e segghedi.

In queste regioni la chiamata avrebbe avuto poco successo poiché Burri sarebbe riuscito a mobilitare soltanto cinquecento uomini con tre mitragliatrici.

Le agenzie straniere si occupano particolarmente e con indignazione degli ufficiali europei comandanti le truppe etiopiche. Le agenzie americane, tra cui l'Universal Service, considerano tali ufficiali come avventurieri e traditori della razza bianca.

L'Universal press rileva le difficoltà da parte italiana di catturare questi ufficiali poiché essi, non solo indossano le stesse uniformi degli ufficiali etiopici, ma si dipingono di bruno la faccia usando succhi vegetali.

#### Le nostre posizioni inattaccabili da Doid a Macallè

ASMARA, 22. Il nemico, bombardato e disperso dalle nostre azioni aeree del 18, è tornato nella zona di Buia ove impudicemente si sono le carogne delle bestie uccise dalle bombe degli aerei e dove sono i segni dell'efficace attacco aereo fatto secondo i dettami dell'aviazione di assalto.

Questo gergistero del nemico a concentrarsi nella zona a sud di Macallè per coprire la naturale via di accesso verso Amba Alagi risponde a criteri di ordine militare e questa è la naturale strada di invasione verso sud e verso essa sono infatti le nostre posizioni avanzate oltre Macallè. Gli abissini hanno un esercito che intorno a poche truppe regolari, ha la massa dei mobilitati ma non dispone di mezzi di trasporto né di servizi logistici né di rifornimenti e la chiamata di forti masse di armati non è ritenuta che in determinate zone secondo la possibilità che offre il territorio per alimentare uomini e animali.

Oggi essi hanno alcune decine di migliaia di armati che si riuniscono perché i campi possano essere metti di orzo, di grano e di fieno ed i prati verdeggiano nelle valli vicino ai torrenti.

Da novembre a marzo il nemico può adottare le sue forze, oppure ad una avanzata e lanciarsi ad un attacco, ma quando arriva all'inizio delle piccole piogge, cioè verso la metà di marzo, sono finiti i frutti dei raccolti e si presenta la necessità di effettuare le semine prime delle grandi piogge. Allora per l'esercito si presenta il pericolo della carestia.

A primavera, se l'esercito abissino non ha concluso la sua campagna, torna a decomporre e bisogna ripetere il chitet perché i soldati sono tornati a casa a fare le semine e vi sono rimasti.

In poco tempo, tutto fu travolto, e gli armati etiopici uccisi dai colpi di lancia degli Aussa, i quali in seguito si ritirarono nelle pianure di Madgalè parlando, si dice, oltre seicento fucili, quattrocentocinquanta quadrapedi, e un numero imprecisato di cartucce, nonché abbondanti riserve di viveri.

La notizia della distruzione della carovana ha provocato grande impressione, rievocando ormai le gravi difficoltà di rifornire Pessie a mezzo della pista dell'Aussa che sarebbe relativamente facile e soprattutto accessibile agli autocarri.

Le province del Sidamo e del Bale in rivolta contro il Negus

LONDRA, 22 pom. I corrispondenti dei giornali inglesi mandano da Addis Abeba una assai interessante notizia circa la rivolta di numerose tribù musulmane che abitano le province del Sidamo e del Bale. La prima di queste regioni, di cui è governatore Ras Danleu, si trova compresa fra la colonia britannica del Kenia ed i laghi Stefania, Margherita e Anasi ed il corso del canale Doria. Bale invece, confinante col Sidamo, è limitato a sud dalla Somalia italiana, ad ovest dal corso dell'Uebi Sebeli e a nord dall'India. Di questa provincia, che ebbe per governatore Ras Nassaiba, è attualmente capo il degiac Tafari.

#### I solenni funerali all'Asmara della medaglia d'oro Birago

ASMARA, 22 pom. Si sono svolti i solenni funerali dell'eroico sergente motorista Birago Dalmazio, morto in seguito alle ferite riportate nella grande azione aerea del 18 corr.

Il feretro, partito dall'Ospedale 77, era seguito dal Ministro Ciano, dal generale comandante superiore dell'aeronautica in A. O. da moltissimi altri generali e alti ufficiali dell'Aeronautica e dell'Esercito.

Venivano poi il Capo dell'Ufficio della Federazione fascista e una larga rappresentanza di sottufficiali dell'Aeronautica. Il feretro era preceduto da una grande folla di persone. Il corteo si è diretto alla Cattedrale di Asmara ove è stato celebrato un ufficio funebre. Quindi si presentavano le armi, il generale Cat ha fatto l'appello fascista.

#### L'eco ad Alessandria

ALESSANDRIA, 22 pom. Viva eco di cordoglio ha avuto qui la notizia della morte dell'eroico sergente motorista Dalmazio Birago, il quale era nato ad Alessandria nel 1908.

Quando il sergente Birago rimase ferito nel combattimento aereo presso Buia, il capitano Ciano, comandante la squadriglia, aveva telegrafato alla famiglia notificando l'eroica condotta del sergente, e il padre aveva risposto commosso dell'interessamento. Aveva in contempo telegrafato al figlio dicendosi orgoglioso dell'atto da lui compiuto. Il giovane motorista aveva scritto giorni fa al padre pregandolo di portare alla sua fidanzata, figlia di un maresciallo dell'Aeronautica, l'anello nuziale.

Il sergente Birago apparteneva da 10 anni all'Aviazione, e aveva trascorso gli ultimi anni al Reparto Alta velocità di Desenzano. Il Birago si era sempre distinto, tanto da meritarsi numerosi elogi dai superiori. Anche il compianto Dal Molin, in occasione della Coppa Schneider in Inghilterra, ebbe ad elogiare il Birago per l'opera attiva e intelligente svolta in quella circostanza.

#### Nuovi episodi in Egitto del fermento antibritannico

LONDRA, 22 pom. Il periodo dei disordini antibritannici in Egitto non sembra ancora chiuso. La giornata di tutto indetta dalle organizzazioni nazionaliste in omaggio alle vittime della repressione della polizia, era incominciata - come vi segnalammo ieri - in maniera abbastanza calma. Ma nelle ore pomeridiane e serali le dimostrazioni si sono riputate e in parecchi punti la polizia ha fatto fuoco. Si sono avuti un centinaio di feriti e sono stati operati centinaia di arresti. Quello che è significativo è che i feriti e gli arresti non sono tutti studenti, fra di essi sono i rappresentanti, si può dire di tutte le categorie sociali e professionali, il che dimostra che il movimento capeggiato dal partito wafdista sta prendendo radici dovunque.

Anche a Porto Said, oltre che al Cairo e ad Alessandria, il Partito wafdista ha organizzato una importante dimostrazione a carattere nettamente antibritannico nel quartiere indigeno della città. Tra la folla si è notato un gran numero di donne. La polizia è intervenuta, operando numerose cariche e arrestando 52 persone.

Nelle colluttazioni sono rimasti feriti sei agenti e numerosi dimostranti. Anche l'invitato speciale dell'United Press, che si trovava tra la folla è rimasto gravemente ferito.

L'agenzia Rueter stamane ha dal Cairo: «Gli studenti domani la loro decisione di continuare lo sciopero e le manifestazioni. Il Consiglio dell'Università Egiziana, ha deciso che questa rimarrà chiusa fino al 29 corrente, sperando che nel frattempo gli studenti si calmeranno».

#### A Ginevra si gioca con carte truccate

LUGANO, 22 pom. È interessante e significativo rilevare la comprensione dell'attuale momento italiano da parte dei grandi giornali della Svizzera e segnalamenti da parte della stampa della Svizzera italiana.

Il Corriere del Ticino - ad esempio - si pone la domanda se lo scopo dei sanzionisti è raggiungibile e risponde negativamente. L'Italia vince la sua partita militare e civile in Africa - aggiunge il giornale - prima che Ginevra vinca la sua partita sanzionista ed anticivile contro l'Italia. Questa è la fede e questo l'augurio di quanti non concedono agli Stati continentali europei di giocare sul Patto la propria sicurezza accettando la carta truccata loro messa nelle mani per imposizione dell'Inghilterra.

La Gazzetta ticinese svolge un pensiero analogo.

#### Dispute e zuffe a Liegi fra partigiani delle sanzioni e antisanzionisti

LIEGI, 22 pom. Il comitato dell'unione per la S. D. N. aveva organizzato l'esera una conferenza per giustificare l'applicazione delle sanzioni all'Italia e l'atteggiamento del governo belga a Ginevra. Una numerosa squadra di legionari nazionali ex combattenti belgi si è frammischiatà fra il pubblico ed ha cercato di impedire che l'oratore pronunciasse il suo discorso societario. Ne seguiva una violenta colluttazione. Si deplorano numerosi feriti, vari dei quali sono stati trasportati all'ospedale. La polizia, accorsa numerosa, ristabiliva l'ordine mentre i protestatori venivano espulsi con la forza. Altri incidenti si sono verificati in vari punti della città provocando viva emozione tra la popolazione.

In seguito ai disordini numerosi membri della Legione nazionale ed ex combattenti belgi si sono recati a fare una dimostrazione dinanzi al consolato d'Inghilterra al grido di abbasso le sanzioni.

I dimostranti hanno lasciato contro la facciata dell'edificio pomodoro i altri proiettili del genere. Il corteo dei dimostranti si è poi recato dinanzi al consolato d'Italia a fare una dimostrazione di simpatia. Solo a tarda notte è stato ristabilito l'ordine.

#### Il cordoglio nazionale per la morte del Maresciallo Giardino

Domenica saranno rese solenni onoranze funebri alla salma del Condottiero

TORINO, 22 pom. Appena avuta notizia della morte del Maresciallo Giardino, S. M. Re ha così telegrafato al fratello del Maresciallo:

«Addolorato per la morte del suo illustre fratello il Maresciallo d'Italia Giardino, desidero esprimere a lei anche in nome della Regina le più sentite condoglianze - Vittorio Emanuele».

Il Capo del Governo ha così telegrafato:

«La morte del Maresciallo Giardino difensore del Grappa mi addolora profondamente. Porgo a lei vive condoglianze con quelle del Governo fascista - Mussolini».

Hanno anche telegrafato i Principi Amedeo di Savoia, Aimone di Savoia-Aosta, il Conte di Torino, la Duchessa d'Aosta, e le più alte personalità del Regime: S. E. De Vecchi di Val Cismon, il Maresciallo Badoglio, il Sottosegretario Dino Alfieri, i Presidenti del Senato e della Camera, il Maresciallo Balbo, il generale Bolognini, l'ammiraglio Reval, il generale Russo.

Telegrammi sono anche giunti dal vice Podestà di Torino, da S. E. Pecori Giraldi, dalle Loro Ecc. Asinari di Bernezzo, Spiller, Oppizzi, Amantea, Tallarigo, Pozio, Bobbio e Vacca Maggioni; dal senatore Giovanni Agnelli, e sen. Imperiali; dal Podestà di Milano, Firenze, Firenze, Montemagno.

#### La salma esposta al pubblico

Il compianto e il dolore della città sabauda per la morte del Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino, sono dimostrati dall'affluenza continua del pubblico alla casa dello illustre scomparso per rendere un estremo omaggio alla salma.

Autorità, popolo, ufficiali e soldati che lo ebbero ai loro comandi, si sono radunati a Cagliari che nel salutare le spoglie mortali del Maresciallo sentono più acuto rinnovarsi il loro mai sopito dolore. Da ogni parte d'Italia continuano pure a giungere testimonianze di affetto con cui i combattenti del Grappa, sparsi per la Penisola, ricordano il loro comandante. Fino da ieri, S. E. il generale di Corpo d'Armata Vaccari, medaglia d'oro e senatore del Regno, vice Presidente dell'Istituto Giardino per gli orfani di guerra anormali e psichici, amico assai caro dell'Estinto, è accorso da Roma al letto di morte, in rappresentanza anche dei consiglieri dell'Opera e degli orfani. A migliaia poi continuano a giungere telegrammi da ogni parte d'Italia. Tra essi particolarmente notevoli sono i telegrammi inviati da S. E. Starace, da S. E. De Bono, dalle LL. EE. i Comici Calvi di Bergolo e dall'on. Amatore Rossi.

Nel pomeriggio di ieri la salma del compianto Maresciallo è stata trasportata alla Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio in Via Arsenalè, ove tutti gli ufficiali si trovavano schierati per rendere onore all'illustre Soldato.

#### SULLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

#### RILIEVI

Il duello che oggi si svolge fra le truppe italiane e bande nemiche dell'Africa Orientale ha scosso le riposte fibre di tanti cuori disinteressati sulle terre emerse del nostro pianeta. Le tenere ladies britanniche hanno sparso lacrime e, scaraventate truculente imprecazioni contro il famelico lupo italiano, e pazienza ma anche gli stessi veterani sanguinari del Messico e loro degni pedagoghi sovietici hanno gridato allo scandalo in una con le fratellanze cosmopolite decorate di triangoli.

La stessa Società delle Nazioni, com'è noto, non si ritiene dall'assumere nel dramma italo-abissino la parte faticosa di protagonista, spiegando una insospettata attività e la più rigida devozione al Covenant.

Come sempre, anche in questo momento, in cui essa si è addossata le più gravi responsabilità, si è trovata di fronte a due opposte correnti: l'una che ne fa il bersaglio d'ogni dileggio, l'altra che se la raffigura quasi rosea aurora di un ordine nuovo; l'una che ne segnala il fallimento e grida il delenda, l'altra che batte le mani al suo accresciuto prestigio.

Fra queste infatuazioni del pessimismo prevenuto e l'ottimismo incauto o interessato, la via media ci offre più sicure garanzie di verità. E questa via che scrive ha prescelto, tutte le volte che nel commentare gli avvenimenti del giorno si è imbattuto nell'Istituto ginevrino.

Or non è molto egli metteva in evidenza la sua costituzione fondamentalmente morbosa e le sue lacune funzionali, ma al tempo stesso ne piagnava le difese contro le accuse infondate e le critiche intemperanti del fanatismo bellicista (1).

Con la stessa obbiettività che mi ha sempre animato per l'addietro, anche oggi mi faccio un dovere di esaminare le recenti gesta di Ginevra per rilevare se e quali difetti morali menomino il suo atteggiamento così apparentemente rettilineo e formalmente corretto.

#### I funerali a spese dello Stato

I funerali avranno luogo in forma solenne domenica mattina alle ore 10, partendo da Via Arsenalè. Il corteo funebre percorrerà le vie principali della città e raggiungerà il Tempio della Gran Madre di Dio ove sarà impartita la benedizione alla salma, che nel pomeriggio verrà poi trasportata alla stazione di Porta Nuova. Di qui avrà inizio l'estremo viaggio verso Asmara del Grappa ove sarà tumulata. I funerali saranno particolarmente solenni ed a spese dello Stato. Alle estreme onoranze parteciperanno le alte cariche dello Stato.

A rappresentare Sua Maestà il Re ai funerali, non è escluso che possa intervenire S. A. il Duca di Aosta, che era particolarmente legato d'amicizia con l'Estinto.

#### La chiamata a nuova visita dei riformati delle classi 1901-14

ROMA, 22. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Regio Decreto datato il 21 ottobre u. s.:

Art. 1 - Sono chiamati a nuova visita tutti i riformati della leva di terra nati dal 1901 al 1914 compresi. Sono esclusi da tale nuova visita i riformati nati negli anni precedenti che attualmente risiedono all'estero. Il Ministero per la Guerra determinerà quali dei suddetti riformati debbano essere esclusi dalla nuova visita in relazione alle infermità ed imperfezioni che ne determinano la riforma e stabilisce l'epoca, i limiti di tempo e le norme per l'esecuzione della visita.

Art. 2 - I riformati, di cui al precedente articolo, i quali nella nuova visita risulteranno idonei, saranno arruolati per seguire le sorti della loro classe di nascita. Essi possono ottenere l'assegnazione alle forme minori previste dal vigente Testo Unico delle leggi sul reclutamento.

#### L'adesione italiana alla Conferenza navale

LONDRA, 22. La Reuter informa che l'Italia ha accettato formalmente l'invito alla conferenza navale del 6 dicembre. (Stefani)

#### Lungo colloquio fra Hitler e l'ambasciatore francese a Berlino

PARIGI, 22. L'agenzia Havas riceve da Berlino che Hitler e l'ambasciatore di Francia a Berlino Francois Poncet, hanno avuto un lungo colloquio in presenza di Von Neurath, sui problemi politici attuali e si è svolto in una atmosfera amichevole e di reciproca buona volontà.

#### trope contestazioni, giacché gli Stati hanno l'inventata tendenza a confondere i loro diritti coi propri interessi. Essendo poi gli interessi intervoli, l'accortezza domanda di non legarsi in precedenza con impegno assoluto, giacché in definitiva il funzionamento degli organi di pace dipende sempre dal buon volere dei Governi interessati» (2).

Senza dubbio, la lettera del Patto portava necessariamente dalla verifica della sua rottura all'esame dell'articolo 16, «ma non bisogna qui (annunciate il Temps) cedere troppo a Ginevra, il che potrebbe creare un danno tanto grave quanto quello che si vuole scongiurare. Il Patto deve essere interpretato e applicato alla luce delle realtà immediate, senza cadere nei tentativi della conciliazione. La constatazione della rottura del Patto a carico dell'Italia - rottura d'altronde contestata dall'Italia - è una cosa, l'apprezzamento e la messa in opera delle conseguenze che ne derivano sono un'altra».

Qui bisogna che la Società delle Nazioni stia bene in guardia contro questo automatismo di disposizioni del Covenant, che potrebbe trascinare la Società assai più oltre della sua metà» (3).

Questa procedura galoppante, in un affare per giunta così grave, sboccò fatalmente a provvedimenti, a misure, a coercizioni, senza alcuna graduazione nell'attuazione e del tutto sproporzionale all'episodio coloniale, in cui si risolve il contrasto italo-etiope. Certamente, se la Società delle Nazioni non deve essere un vano simulacro o una sterile accademia, deve adoperarsi con tutti i suoi mezzi a prevenire la guerra e, se scoppiata, ad affrettarne la fine. E' questa la sua missione e la ragione stessa del suo essere.

Ma un savio intuito realistico deve imporre la distinzione necessaria fra casi e casi, fra guerre e guerre. Alcune sono per se stesse d'importanza assai limitata, di carattere locale, senza pericolo di vaste ripercussioni e serie complicazioni nell'ampio quadro della collettività internazionale; altre invece di portata generale sono guerre di estensione che, dati i progressi della tecnica moderna, si trasformano in un generale malessere non solo degli eserciti, ma degli stessi continenti, mentre travolgono nello stesso vortice patroso tutto il mondo.

L'art. 16, dettato sotto l'emozione dell'immane disastro, si riferisce appunto a quest'ultima guerra contro le quali è ben giusta la sanzione economica e militare; mentre per le altre basterebbero le sole pressioni morali.

Or bene, se non si è prevenuti dalla passione, l'urto fra l'Italia e l'Abissinia, non può, senza dar corpo alle ombre, elevarsi sul piano europeo e mondiale, nel senso che incida sugli interessi dei terzi in guisa da suscitare giustificati interventi bellici e divampare così in una generale confliggazione.

Le due potenze veramente coltivate - la Francia e l'Inghilterra, particolarmente quest'ultima - sanno benissimo quali assicurazioni categoriche abbia su questo riguardo dato più e più volte il Capo del Governo italiano.

Un esempio varrà assai più d'ogni nostro ragionamento. Il primo semestre del 1923 il Governo greco investì il Consiglio societario del conflitto sorto coll'Italia in seguito all'assassinio della delegazione italiana per la delimitazione dei confini greco-albanesi e la conseguente occupazione di Corfù da parte della flotta italiana.

Anche allora i pacifisti furono i più animosi a soffrire sul fuoco della guerra, affermando che l'occupazione dell'isola greca era un crimine assai più efferato della invasione tedesca del Belgio, giacché esisteva oramai una Società delle Nazioni col suo Patto assolutamente invulnerabile. Anche allora i furibondi adoratori del Patto progredivano sanzioni estreme contro l'Italia. Il rappresentante del Belgio, Hymans, nell'assemblea del Consiglio ginevrino inclinava per un intervento navale, quello della Svizzera stava per la guerra, ma s'intende, guerreggiata dagli altri contro l'Italia, quello della Svezia, e più ancora quello della Grecia, spingevano il Consiglio nello stesso senso di una tal quale spedizione punitiva. Ma più d'ogni altro indignato apparve lord Roberto Cecil, il gran pontefice pacifista, che dichiarava essere assai facile cosa mettere a posto l'Italia, delegando all'Inghilterra la missione politica nel Mediterraneo. In ogni caso, aggiungeva l'intransigente Cecil, col l'occupazione di Corfù si aveva una aggressione contro un membro della Lega; al Consiglio adunque «pettava il compito di entrare tosto in azione per risolvere il conflitto, anche con la forza».

(continua in sesta pagina)

TRA I NUOVI PRINCIPII DELLA CHIESA



Em.mo FEDERICO TEDESCHINI



Em.mo CARLO SALOTTI



Em.mo IGNAZIO G. TAPPOUNI



Em.mo ENRICO SIBILIA



Em.mo FRANCESCO MARMAGGI



Em.mo LUIGI MAGLIONE

PER "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

L'offerta che è frutto di un sacrificio vale per quello che è e per quello che significa

194.° elenco

Somma precedente L. 244.237,55

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Penazzi Don Cesare, Parroco di Jola, in memoria dell'ottima defunta Adele Ronchi ved. Santini (1.a offerta) » 10,-

FORLÌ

Mambelli Don Augusto Guastavo, Meldola » 13,-

IMOLA

Associazioni di Azione Cattolica della Parrocchia di S. Lorenzo in Selva: Arc. D. Giuseppe Galassi (2.a offerta) » 10,-

- List of donors and amounts for Emilia-Romagna region, including Bologna, Forlì, and Imola.

PARMA

Avv. Ippolito Lombardi Pozzoni, Parma (3.a offerta) » 48,-

Marche

MACERATA

Alcuni soci del Gruppo Uomini della Cattedrale di Macerata al valeroso quotidiano offrono a mezzo del sig. Luigi Rufini il loro modesto obolo beneaugurando » 5,-

Piemonte

TORINO

Teol. Carlo Gianoglio, Prevosto Parroco di San Francesco di Piessasco, per la prosperità del nostro caro quotidiano » 10,-

Tre Venezie

TRENTO

Zuffani Don Michele, Villazano » 8,-
Mons. Giuseppe Pedrotti, Besozzo (Varesse) » 10,-
Dott. Don Oreste Rauzi, Trento » 50,-
Beccher Giuseppe di Pietro, Marter » 5,-
Don Giuseppe Tonolli, Vezzano » 3,-
Romani Don Achille, Noriglio » 9,-
Segata Don Luigi, Lasino » 8,-
Graiff Don Angelo, Salter » 5,-

TREVISIO

Parrocchia di Resana » 15,-
Donna A. C. di Resana » 5,-
Arciprete di Resana » 5,-
Don Leone Favero, Casier » 5,-

TRIESTE

Istituto Sacro Cuore della Parrocchia di S. Giusto, Trieste: « Raccolte nello Istituto, con tanto amore per l'amato quotidiano ma dai tempi, con vero sacrificio: Carvini Giuffa » 2,-
Gonza Basso » 2,-
Lonza Lidia » 1,20
Schiavi Linda » 1,-
Rici Pierina » 0,80
Perper Nives » 0,60

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTÀ DEL VATICANO, 22. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza:

Mons. Enrico Ritter, Vescovo Prelato di Jura (Brasile); Mons. A. Verwimp, Vicario Apostolico di Kisanitu (Congo Belgia); Mons. Massimi, Decano del Tribunale della Rotà; Mons. Canali, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Santo Ufficio; Mons. Mariani, Amministratore dei Beni della Santa Sede; il Rev. Don Federico Hillenbrand, Rettore del Seminario americano di Santa Maria del Lago in Roma; il Marchese e la Marchesa Ritchei.

Gli alunni del Collegio belga

Il S. Padre ha ammesso al bacio della mano gli alunni del Collegio belga, presentati dal Rettore Mons. Jobeb.

Il Santo Padre ha rivolto loro parole di saluto, benedicondo con effusione, e benedicondo in particolare modo la loro formazione sacerdotale.

CORRIERE BOLOGNESE

La grande figura di Papa Pio X

rievocata con alta parola dal nostro Cardinale

Nel salone del Seminario Arcivescovile di Villa Revedin ha avuto luogo giovedì l'annunciata premiazione degli alunni che si sono segnalati negli studi durante l'anno scolastico decorso. All'cerimonia hanno presenziato moltissimi genitori e parenti degli alunni, espressamente invitati anche per udire una parola di incitamento, come ormai si usa fare da qualche anno.

S. E. ma il Cardinale Arcivescovo è entrato nell'aula alle ore 15. Gli avevano corona, oltre al rev. Mons. Rettore, monsignor Vicario generale, i monsignori Serrachioni, Gherardi, Sarti, Poggioni, Carni, Gallini, Balestrazzi, i professori can. Musolesi, don Patelli, don Trentini, il Padre Superiore degli Olivetani, il Direttore del Collegio Salesiano e dei Barnabiti, Padre Mazza, il dott. Gentilini ecc.

Erano presenti un folto gruppo di religiosi del Seminario Regionale, i Padri Cappuccini, i Buoni fanciulli e molti altri.

Sua Eminenza, seguito dalla più viva attenzione, nel bellissimo discorso di prolusione, ha commemorato il grande Pontefice Pio X, ricorrendo quest'anno il primo centenario della nascita.

Ha parlato con parole commosse e sulla scorta di molti ricordi personali, la grande figura del Pontefice « Martire della guerra » rievocando in una efficacissima sintesi i tratti più evidenti della Sua santa vita e dell'opera immensa che svolse durante il suo Pontificato.

Sua Eminenza pone in rilievo anzitutto le doti eccelse che rifulsero nel futuro Pontefice, doti di mente e di anima, fino dai primi anni della carriera pastorale, ostacolata dalle innumerevoli difficoltà materiali.

Divenuto Sacerdote, come Parroco spiega uno zelo illuminato e indefesso per il bene delle anime. Vescovo di Mantova, quindi Patriarca di Venezia, si volge a tenere le tante sofferenze e miserie del suo gregge e fu veramente tenuto quale erede del vero Pastore. Eletto Pontefice, contro ogni aspettativa, si accinge ad attuare il suo arduo programma « Instaurare omnia in Christo ». Tutti i tratti più salienti del suo provvidenziale Pontificato sono sinteticamente messi in evidenza da S. E. ma il Cardinale Arcivescovo.

Il rinnovamento dello spirito e della formazione del Clero, curando in particolare i Seminari. L'impulso alla Dottrina Cristiana dei fanciulli degli adulti. Il rinnovamento della devozione alle Santa Eucaristia e le provvidenziali disposizioni per la Santa Comunione dei fanciulli, che riavvicinano il mondo al Tabernacolo, la lotta contro il Modernismo.

Nemico degli ingiustizianti, segue la grande politica del « Pater noster », come diceva San Giovanni Bosco. Il suo programma politico si identifica con la sua volontà del vero bene dei popoli e fu questa che guidò nel trattare la Questione Romana, che desiderò vivamente di comporre, benché ostacolato dalla setta massonica d'oltralpe e d'Italia, e nelle relazioni col Governo Francese.

Quando scoppiò la grande guerra, il Santo Pontefice aveva già invano rivolto l'appello alle paci ai governanti. E il grande conflitto con tutti i suoi mali morali e materiali, fu questo grande Pontefice, il quale fu con verità chiamato il Martire della guerra.

Sua Eminenza termina con un efficace e patriottico accento all'ora presente.

Un seminarista ha quindi letto un indirizzo di augurio all'Em.mo Cardinale e ai saluti ai genitori degli alunni. Quindi ha avuto luogo la distribuzione dei premi.

Un gruppo di seminaristi, sotto la direzione di Ugo Ughi ha, con bell'effetto, intercalato alcuni indovinati pezzi per concerto di ocarine. La « Schola cantorum » ha eseguito musiche di Mercanti e di Tomadini. La Benedizione di Sua Eminenza, dopo paterne parole di conclusione, ha chiuso la ruscitissima cerimonia.

chiude il suo gran quadro esaltatorio: « Passarono la terra e il cielo, ma le mie parole non passeranno ». E vuol dire che c'è ben qualcosa in noi credenti e praticanti, non destinata a perire: c'è la sua parola vissuta, tradotta cioè in quella vita spirituale di cui la quotidiana lotta col male, che è in noi, è fuori di noi, ci mette in possesso. La vita di cui Cristo ha detto che è venuto a darcela eterna, abbondante, e di cui ha scritto S. Paolo che se ora è celata, con Cristo in Dio, quando Cristo apparirà - Lui che è la vita nostra - si manifesterà luminosa in noi, che appariremo con Lui in gloria. (Cfr. Col. 3-3).

V. G. (1) Quindi dice (alludendo alla fine del mondo in rapporto alla distruzione di Gerusalemme) « Subito dopo, in tribolazione, in quei giorni, e ancora attardando alla rovina della città santa: « Non passerà la generazione presente prima che queste cose siano avvenute ».

Mussolini presiede la riunione della Corporazione orto-floro-frutticola

ROMA, 22. Come già abbiamo accennato telefonicamente, ieri il Duce ha presieduto la prima seduta della Corporazione orto-floro-frutticola. Erano presenti il segretario del Partito, i ministri Solmi, Thaon di Revel, Cobolli Gigli, Rossoni e i sottosegretari di Stato Lantini, Janelli, Bianchini, Tunedici, Canelli, De Marsanich, Tassinari, Host Venturi.

Capo del Governo, accolto al suo ingresso da un vibrante saluto dell'assemblea, aprì la seduta e diede la parola al Vicepresidente della Corporazione il quale esprime anzitutto al Duce la gratitudine della Corporazione per averla convocata per prima in questi difficili momenti di resistenza e di lotta ingaggiata dall'Italia, lotta che perfezionando uomini e istinti, tempererà e farà trionfare il popolo italiano. Egli rievocò la particolare importanza che nella economia della Nazione rappresenta l'orto-floro-frutticoltura il volume della cui produzione, che oscilla fra i 67 e 80 milioni di quintali annui, è il più notevole dell'economia agraria dopo quello dei cereali. Tutti i principali problemi economici, finanziari, sociali, demografici della vita nazionale agiscono in pieno in questo settore della produzione. Alcuni problemi di fronte ai nuovi eventi possono considerarsi sorpassati, mentre è urgente l'esame di quelli che hanno interferenze dirette con la situazione attuale. Osserva a questo proposito che i prodotti orto-floro-frutticoli, specie le frutta fresche e gli ortaggi, rappresentano delle sanzioni in danno non eccessivo data la esiguità della quota di assorbimento da parte dei paesi sanzionisti in relazione a quella assai più notevole dei paesi non sanzionati. Ad esempio nei confronti degli agrumi si può rimanere tranquilli sia per la prevista minore produzione di aranci, sia perché sarà bene che una notevole parte della produzione di limoni resti in Italia a ricostituire le scorte specie per quanto riguarda la fabbricazione dell'acido citrico.

L'importanza nell'economia agraria dell'orto frutticoltura

Particolare attenzione richiederà infine il problema dell'incremento del consumo interno che è quello che normalmente assorbe l'altissima quota della produzione, incrementando che è possibile e necessario ottenere con i mezzi tradizionali, le statistiche del consumo delle grandi città. L'on. Pasti, esaminando le ripercussioni delle sanzioni sulle produzioni ortofrutticole, rileva che fra l'altro molti dei nostri prodotti agrari sono indispensabili proprio ai Paesi più sanzionati sia dal punto di vista che della fabbricazione di profumi. L'Italia è invece importatrice di legumi secchi, di cui l'on. Pasti, si è accorto che potrà mediare incrementando la produzione nelle zone tradizionalmente indirizzate verso queste colture. Lo stesso dicasi per altri generi. In questo campo si può dire che le conseguenze delle sanzioni sono non solo sopportabili, ma superabili dall'azione disciplinata delle categorie interessate.

I vantaggi dei Consorzi

Nardi afferma che il problema fondamentale è di coordinamento e di controllo. A questo scopo bisogna provvedere rapidamente alla creazione di organizzazioni consorziali, che agli interessi preferibili nella forma obbligatoria degli investimenti di nuovi capitali e sulle direttive da dare alla produzione dei vari generi in rapporto con le correnti di esportazione. Mette poi in rilievo l'efficienza, che potrebbero assicurare nei riguardi dell'esportazione e della concorrenza all'estero l'unificazione delle forme produttive e l'azione pubblicitaria.

Sanguineti si occupa dell'industria conserviera tipicamente italiana dato che si serve di prodotti esclusivamente nazionali. La sua produzione annuale può essere valutata in oltre mezzo miliardo, mentre la metà della produzione stessa viene esportata. Le sanzioni potrebbero pertanto in questo settore avere delle ripercussioni che si possono in parte affrontare con provvedimenti adeguati ed in parte operando per aumentare il consumo interno. Occorre perciò industrializzare maggiormente la produzione, dando all'industria tutti i mezzi necessari e specialmente le quantità di zucchero, che essa richiede. Tuttavia non si deve trascurare di alimentare in ogni modo le esportazioni, facilitandole attraverso un sistema di compensazioni con i paesi sanzionisti, che possono facilmente assorbire in più se ci presenteremo con prezzi e qualità bene adatte.

Gabbiati circa la migliore utilizzazione dei prodotti in eccedenza ri-

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 22 pom.

Il « Bollettino militare » comunica:

UFFICIALI GENERALI

Tiby, generale di brigata in aspettativa per riduzioni quadri, è collocato a riposo. STATO MAGGIORE Tenenti colonnelli: Boglione, cessa carica capo Stato Maggiore comando divisione fanteria « Cacciatori delle Alpi » ed è destinato Ministero guerra. Broccoli, comando corpo Stato Maggiore destinato comando divisione fanteria « Carraro » (Abbazia). Ledda, comando corpo armata Napoli idem idem « Salsola 2.a » (Cagliari).

FANTERIA

Ruolo comando: Tenenti colonnelli: Jecomo, comando divisione fanteria « Tiroso » (Trieste) è destinato 13.0 fanteria. Piovani, idem distretto Telesio idem 6.0 fanteria. Rota, 6.0 bersaglieri idem 2.0 bersaglieri.

Ruolo mobilitazione: Colonnello Carrozzi, cessa comando distretto Bari ed è destinato comando militare Bari, quale ispettore pre e postmilitari. Tenenti colonnelli: Soffici, comando divisione fanteria « Venezia » (Lecce) è destinato comando zona militare Palermo. Marioni, 12.0 bersaglieri idem idem Istria. Lambardi, 19.0 bersaglieri idem idem 12.0 bersaglieri.

Ruolo mobilitazione: Tenenti colonnelli: Todisco, cessa carica giudice supplementare tribunale militare Palermo ed è nominato giudice effettivo tribunale stesso. Grande, comando divisione fanteria « Granatieri di Sardegna » (Roma) è destinato ispettore artiglieria. Ferrero, 7. A. A. idem 45. A. D. F. GENIO

Ruolo comando: Colonnello Frattini, comandante 10.0 genio è nominato comandante 3.0 genio. Tenenti colonnelli: Ayro, 3.0 genio è incaricato comandante genio.

NOVI DISTINTIVI PER L'ESERCITO

ROMA, 22 pom.

Il Ministero della Guerra, dispone che per l'artiglieria della Divisione motorizzata, è adottato il gregio per copricapo consistente in una ruota di trattore, sovrastante due bozze di fuoco incrociate e sovrastante dalla fiamma della artiglieria di Divisione fanteria.

Per le compagnie motocicliste delle Divisioni celeri e delle Divisioni motorizzate, è adottato il distintivo consistente in una motocicletta con mitragliatrice, da appiacciarsi sul braccio sinistro al disotto dello scudetto divisionale; il distintivo sarà ricamato in oro per gli ufficiali, in rayon giallo per i sottufficiali e in rayon nero per i militari di truppa.

INTOSSICAMENTO DELLO STOMACO

I malesseri digestivi, col diminuire il valore nutritivo dei vostri alimenti, possono provocare delle intense sofferenze e perfino dar origine a dei disturbi nervosi dell'organismo. Per ben digerire prendete un mezzo cucchiaio in un poco d'acqua, di Magnesio Bisulforato, dopo i pasti ed allorché i dolori si fanno sentire. La maggior parte dei malesseri di stomaco come sarebbero i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, la dilatazione e l'indigestione devono la loro origine ad una sovrabbondanza di acido cloridrico. Magnesio Bisulforato, nella sua composizione alcalina, neutralizza questo eccesso, impedisce l'intossicamento dello stomaco ed assicura quella perfetta assimilazione degli alimenti dalla quale dipendono una buona digestione ed una buona salute. In vendita in tutte le Farmacie in polvere od in compresse. Prezzo normale Lit. 4,35 oppure il flacone grande più economico Lit. 8,10. (Aut. Pref. Firenze N. 7827; 9-3-1926-11)

S. E. mons. Rossi dona la collana episcopale

POMPEI, 22

Mons. Antonio Anastasio Rossi, Arcivescovo di Pompei, al Segretario del Fascio, che gli si era presentato per la raccolta dell'oro, ha consegnato, togliendola dal collo, la propria collana d'oro massiccio, accompagnando l'offerta alla Patria con fervide parole di commosso patriottismo.

Due pellegrinaggi ai Santuari d'Italia

MILANO, 23 Novembre

L'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini ha indetto un pellegrinaggio al Santuario di Monteleone sopra Rapallo e di Nostra Signora dell'Orto a Chiavari (Riviera di Levante). Esso avrà luogo dal 30 Novembre al 2 Dicembre.

Un altro pellegrinaggio si effettuerà dal 27 al 31 Dicembre per Roma e Subiaco sotto la Direzione spirituale di Don Giovanni Rossi.

Chiedere gli interessanti programmi alla Direzione dell'Opera a Milano Via Mercalli 9 e a Bologna presso l'Agenzia F.lli Salvadori, Via D'Azeglio 28.

ARMONIUM

« AREF » Produzione Superiore Antica e Premiata Fabbrica Fondata nel 1878

A. RADICE & FIGLI - Milano

Via Andegari, 11 - Unica Sede - Tel. 89566 Richiedere Catalogo - Facilitazioni pagamenti

S.A. GIOVANNI GALLA

VICENZA

Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti

E' uscita la 2ª edizione NUOVISSIMO

Biblioteca del Parroco N. 14

CASTEGNARO Mons. B.

I VANGELI FESTIVI spiegati al popolo

Corso completo di Onelle Parrocchiali esposte in forma semplice e pratica sui Vangeli delle Domeniche e feste di precetto cor. nell'anno ecclesiastico. Seconda edizione riveduta e corretta in 8.0 di pagine 610

Dello stesso Autore

E' stata in questi giorni ultimata la quarta edizione del

CATECHISMO AGLI ADULTI

Corso quadriennale di lezioni catechistiche al popolo compilato secondo il metodo proposto da S. E. Mons. Rodolfo Vescovo di Vicenza - Copiosa appendice di SIMILITUDINI - FATTI - COMMENTI per ogni argomento - IV ediz. riveduta e aggiornata - 4 grossi volumi

(Si vendono anche separatamente a L. 20,- ciascuno)

Servirsi del Conto Cor. Postale n. 9-60 - Venezia

Listini e cataloghi; si spediscono gratis a richiesta

LUCI DI VITA

Collezione di Vite di Santi - Ogni anno 6 volumi

Indispensabili in ogni Biblioteca hinadi A. C.

Fra le pubblicazioni di quest'anno sono da segnalare:

LA VEGGENTE DI LOURDES

S. BERNARDETTA

di G. CASALI e

S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA

di P. LAZZARINI

Abbonamento annuo L. 8,50 - Un numero separato L. 2,- inviando C. C. Postale 5-6999 intestato a G. Casali - S. Marco Lucca - Giannotti.

# Luoghi santi e testi santi

Sia i luoghi ove Gesù Cristo è nato, è vissuto ed ha operato, sia i testi scritti che parlano di Lui, sono cose sante per ogni coscienza cristiana ed hanno una loro particolare storia. Veramente tanto i luoghi quanto i testi, benché con voci diverse, parlano di Lui: ed è appunto questa relazione a Lui, questo annuncio di Lui, che li hanno resi particolarmente importanti per il cristianesimo e hanno creato quella loro speciale storia che è tutta interessata d'amore. Le due cose, poi, già in antico si richiamavano a vicenda: il testo santo riportava un dato, un'azione, un miracolo di Gesù, aggiungendovi spesso la particolare del luogo e della circostanza ove il fatto era avvenuto; il pio lettore cristiano, quindi, non si appropria della relazione verbale del sacro testo, ma vuole ritrasportarla sul luogo storico, inquadrandola nuovamente in esso, rivivendo quei posti privilegiati, baciando quella terra calcata dai piedi divini. *Ad orabimus in loco ubi steterunt pedes eius*.

Su questi due temi, luoghi santi e testi santi, sono usciti recentemente due libri, di autori fortunatamente italiani, dei quali è opportuno fare una presentazione.

La Palestina fu terra santa per i cristiani fin dai primissimi secoli; anche quando il cristianesimo, uscito da quella terra, si riversò vittorioso sul mondo intero, riguardò sempre con particolare venerazione a quella regione dove il suo Fondatore non era mai uscito. Le visite di cristiani fatte in Palestina, o per pura devozione o anche a scopo di studio, si moltiplicarono, e si continuarono anche quando divenne difficile e pericoloso compiere per l'avversità delle condizioni politiche. Già S. Girolamo, che alla fine del sec. IV si era stabilito laggiù, affermava esser cosa troppo lunga enumerare i vescovi, i martiri, i dotti che abitarono *Domini usque ad praesentem diem... venerunt Jerosolymam, putantes minus se religionis, minus habere scientiae* (in *Patrol. Lat.*, XXII, 489); ma anche dopo la conquista dei luoghi santi fatta dall'Islam, le visite non cessarono affatto, nonostante le difficoltà, sia da parte di cristiani orientali sia di occidentali.

Ora, molti di questi antichi pellegrini lasciarono descrizioni delle loro visite, poiché volevano elargire anche ad altri i frutti del loro privilegio di aver visto i luoghi di Gesù. A queste descrizioni si aggiungono molti altri passi di scrittori, anche non cristiani, che danno incidentalmente notizie sulla Palestina lungo i vari secoli. Ecco perciò, da tutti questi testi insieme, una somma di testimonianze di grandissima importanza, sia per le vicende storiche di quei luoghi, sia anche in minor parte per l'illustrazione e conferma di accenni contenuti nei Vangeli. Queste relazioni sono state studiate e in gran parte edite, «meno le più importanti ed antiche, dagli studiosi di quei paesi; anche presso di noi italiani si sono avute ottime pubblicazioni in proposito: ad es. il *Gammurini* nel 1888 pubblicato per la prima volta la *Peregrinatio Sivea* (che è poi *Eteria*) che risale al sec. IV, e il *Gregorini* fece ricerche su *Le relazioni in lingua volgare dei viaggiatori italiani in Palestina nel secolo XIV* (Pisa 1896). Oggi poi è uscito un commodissimo e serissimo *Euchiridion*, su tale argomento, dovuto al francescano P. Donato Baldi (1).

Il P. Baldi, della Custodia francescana di Terrasanta, è da parecchi anni nel paese di Gesù, lo ha percorso più volte in tutti i sensi, ed è professore nell'Istituto Pubblico Francescano di Gerusalemme: una persona, quindi, particolarmente attrezzata per questo lavoro. Il quale, poi, è stato da lui condotto con un metodo tanto pratico e perspicuo, quanto rigorosamente scientifico. Una sostanziosa introduzione *Storico-Bibliografica* presenta gli scrittori e i documenti relativi alla topografia palestinese, che dal sec. II si sono susseguiti fino al sec. XVIII. Seguono i testi, raggruppati per ordine cronologico, sotto le singole località; le località poi sono elencate in gran parte secondo la cronologia della vita di Gesù Cristo, pur con varie eccezioni dovute evidentemente a ragioni o geografiche o di praticità. Ciosicché, sotto ad ogni località, si trovano i suoi testi relativi a cominciare da quelli dei Vangeli, e scendendo poi attraverso scrittori giudei, siriaci, arabi, armeni, greci, fino a quelli che non sono scritti in lingue moderne (italiano, francese, tedesco, ecc.).

La lettura di questa raccolta è del massimo interesse; e non solo per gli studiosi della storia evangelica — che vi trovano documenti di prim'ordine riguardo alla continuità della tradizione cattolica circa i più insigni santuari della Palestina — ma anche più generalmente per gli storici, che vi trovano più d'un esemplare di come una data tradizione può sorgere, of-

fucarsi, svanire, riprendersi, e così di seguito. I numerosi testi di pellegrini italiani renderanno a noi altri anche più interessante la raccolta; fra gli altri, un motivo può essere che di questi o simili testi, dovute servirsene il Tasso per le sue numerose descrizioni topografiche della *Gerusalemme Liberata*. Nota anche incidentalmente che di cinque pellegrini che nella raccolta trattano dell'identità della Casa di Loreto con quella di Nazareth, due la negano (cioè il francese Francesco Suriano del 1485, e il francese Greffin Affagard del 1533), e tre l'affermano (cioè il francescano Bonifacio de Stephanis del 1564, Tommaso Obicini del 1744, e Eleazar Horn del 1725-1744, cfr. anche nota a pag. 44).

Oggi, a differenza dei secoli scorsi, un viaggio in Terrasanta è diventato in sostanza una gita di piacere, e molti lettori per propria esperienza potranno confrontare mentalmente le descrizioni degli antichi visitatori con la realtà geografica o documentaria (quest'ultimo caso, la ove si è conservata). Rimane ad ogni modo un fatto storico incontrovertibile, che cioè la tradizione cattolica circa l'autenticità dei principali santuari di Palestina è attestata da documenti tanto numerosi quanto antichi e autorevoli, pur rimanendo controversa quella di località minori; però è certamente falsa, e anche ingiuriosa, l'asserzione che il protestante Dalmann faceva in un suo recente libro, secondo la quale i Francescani avrebbero creato congetture inventate in Palestina tradizioni che non solo tali.

I Francescani non meritano tale accusa; la quale poteva, invece, esser rivolta agli Anglicani del *Garden Tomb* di Gerusalemme, che il Dalmann dovrebbe conoscere.

I Vangeli, non solo è da venti secoli il *signum contradictionis* della vita morale e religiosa dell'umanità, ma il suo testo santo diventa sempre più per gli storici d'argomento appassionante su cui si saggia l'intero armamentario della critica odierna. Veramente, dacché il Vangelo è stato scritto, ci sono sempre state numerosissime anime semplici e schiette che lo hanno letto, compreso e approfondito; tanto per fare un solo nome, Filippo Neri negli ultimi anni di sua vita non leggeva altri libri devoti che i Vangeli, anzi in fine si restringe a solo quello di *Giovanni*. Si dirà che erano « anime pie », non già studiosi esperti nei procedimenti storici-critici. Ecco, può benissimo darsi che queste « anime pie » conoscessero poco o niente la cronologia e la storia antica, il greco e le lingue semitiche, ecc. ecc.; ma sta di fatto che, anche nel campo storico-critico, esse ammettevano un principio della massima importanza, cioè che i fatti narrati dai Vangeli sono soprannaturali e che quei testi sono santi, ossia ispirati da Dio. Questo principio era per esse la chiave con cui aprivano il forziere dei Vangeli, senza ricorrere a grimaldelli, e a seghe circolari, e quelle « anime pie » con la massima facilità ne estravano la gemma recondita. Senonché, a un certo punto, si pensò bene di fare a meno di quella chiave, e si prescelse aprire il forziere con i grimaldelli del naturalismo e le seghe circolari dei vari sistemi evolutivisti. E che è successo? Che i grimaldelli si sono spezzati, le seghe si sono spuntate, e il forziere è rimasto sempre chiuso: tant'è vero, che si fabbricano continuamente nuovi strumenti del genere, perchè i vecchi sono fuori uso. (Che Gesù Cristo alluda a questi « dotti critici » e a quelle semplici « anime pie », come esclamò nel Vangelo: *Confiteor tibi, Pater... quia abscondisti haec a sapientibus et prudentibus et revelasti ea parvulis* - *Matteo*, 11, 25).

Su questo argomento l'ultimo verbo della scienza indipendente è il *Metodo della storia delle forme*, sotto il qual titolo pubblica uno studio di disamina E. Florit, professore al Seminario Romano (2). La designazione è stata fissata in Germania, ove si parla di *formgeschichtliche Methode* e per conseguenza si è creata una *formgeschichtliche Schule*. La sostanza di questa nuova *Schule* non è del tutto nuova, giacché era già stata applicata su larga scala all'Antico Testamento: essa mira a rintracciare l'origine e l'evoluzione di quelle tradizioni orali, confluite in scritti nei Vangeli, mediante l'analisi delle « forme letterarie » che assumono inconsciamente le saghe e leggende popolari, specialmente religiose.

I postulati più comuni a questa scuola sono: che nella trama generale dei Vangeli manca un carattere cronologico, e vi risultano invece pericoli eterogenei le quali sono state giustapposte ma non fuse insieme; che tali pericoli erano altrettanti prodotti della primitiva tradizione orale, la quale le aveva create senza preoccupazioni storiche bensì obbedendo a un interno dinamismo culturale, provocato specialmente da esigenze di culto religioso. Questa multiforme tradizione orale sarebbe rimasta fluttuante fin verso il 70 dopo Cr., allorché fu raccolta in un sistema letterario scritto, dapprima nella celebre collezione dei *Logia*, e poi nel Vangelo di *Marco*; ma, anche dopo questa prima fissazione scritta, la tradizione continuò a tramandarsi ed evolversi oralmente, occasionalmente gli altri tre Vangeli canonici, nonché i posteriori apocri-

fi e l'altra letteratura leggendaria. Gli evangelisti, dunque, non sarebbero che semplici registratori della produzione altrui, ossia di ciò che era già stato creato dalla massa della collettività in forza del suo spirituale dinamismo. Quanto alla corrispondenza di questa creazione tradizionale con la realtà storica, le varie tendenze di questa scuola generalmente concedono che nelle pericoli possa talvolta racchiudersi un nucleo di realtà (dell'azione, o della parola di Gesù; ecc.); ad ogni modo non si tratterebbe che di uno « spunto », elaborato poi a dismisura dalle suddette esigenze spirituali della collettività.

Tutta una teoria però è sorta — con le sue brave classificazioni, definizioni, regole, eccezioni, contenzioni, ecc. — per identificare e contrassegnare le varie forme letterarie, denunciate ciascuna dal proprio stile. Uno dei corifei della nuova scuola, il *Dibelius*, distingue le principali forme di *paradigma*, prodotto della predicazione, e di *novella*, prodotto di narrazione, e di *paranesi*, prodotto di catechisi; un altro corifeo, il *Bultmann*, distingue invece in *apotelegma*, *detti sentenziosi di Gesù*, e *materiale narrativo*. Tutto questo complesso tradizionale sarebbe stato *Volksliteratur*, e non è mancata la ricerca di presunti casi analoghi, che si sarebbero svolti secondo le stesse regole storico-letterarie: si è pensato, ad es., ai *Fioretti di San Francesco*.

Conobbi il principe D. Ugo Boncompagni vari anni or sono nella Biblioteca Vaticana. Con quella semplicità arguta che gli era propria mi disse che lo scussasi, mentre nella dimora del sapere uno come lui era un intruso. Io ribattei la sua troppo umile espressione e lo accompagnai all'Archivio dove desiderava far trascrivere una memoria sulla *Beata Albertoni*.

Da allora mi onorò della sua amicizia e più volte ci siamo visti e più volte gli ho fatto avere la traduzione della *Storia dei Papi del Pastor quando ancora era in bozza*. In realtà l'esimio prelato, anche nella *prima copia*, non era un intruso, ma vi si trovava degnamente. In un lavoro da lui pubblicato «*Roma nel Rinascimento*» lo dimostra assai bene.

Questa preziosa opera non fu da lui ideata in principio, perché in realtà egli la decise solo quando un copioso materiale, senza volerlo, venne a trovarlo fra le mani. Dapprima egli nella sua pietà e nel suo amore per Roma, voleva studiare solo le figure di alcune donne illustri per virtù e per santità. Pubblicati i «*Ricerchi di sua Madre*» e la vita del «*B. Tommaso da Corico*» questi lavori «*mi invogliarono dello studio di argomenti storici e pensai che i pochi anni di vita, che il Signore avrebbe voluto ancora concedermi, sarebbero stati spesi, forse non inutilmente nel raccogliere notizie e scrivere della B. Ludovica Albertoni*»... La prefazione ad altri soggetti perché legato da vincoli di particolare affetto agli Altieri, i quali allora non sono che degli Albertoni, voleva fermare in questo studio ricordo che mi sono carissimi... Senonché delle ricerche (che dettero un frutto assai scarso) mi avevano condotto a studiare quel secolo... così ricco di eventi... e non seppi rinunziare al desiderio, che si fece vivo in me, di raccogliere principalmente per quanto si riferisce a Roma o che con Roma è connesso, il frutto delle mie letture» (vol. I. prefazione p. X, XI).

Il pensiero spirituale e politico. Egli stesso scrivendo dice al lettore che non gli presenta un lavoro scientifico, né narra «cose nuove», ma «in questi giorni di nuova e proterente rinascita di vita italiana, attraverso alla narrazione dei fatti, ed alle illustrazioni di alcune figure, non tutte ben note, che ebbero parte negli avvenimenti di quel singolare periodo, ho voluto con forma alta e portata di tutti, dire ai moltissimi che amano la patria, quale fu nelle sue diverse origini e contrastanti manifestazioni il pensiero spirituale e politico dal quale sorse e che informò quel secolo. I meriti e gli errori dei nostri padri, i fattori di grandezza come le cause di nostra sventura saranno sempre elementi preziosi di studio e di meditazione» (ibid.).

Le semplici e dimesse parole, se citate, devono di necessità, se pur ci fosse bisogno, disarmare il petto del critico e renderlo benemerito nell'esame dell'opera. In verità, nei quattro volumi onde essa consta, non si trova materia proprio nuova, si trova materia propria, e una narrazione, semplice, fluida, elegante, dretti quasi, semplice, come semplice, elegante e simpatica era la parola dell'illustre Prelato, ma la semplicità, aggiunta agli altri pregi accennati in un libro, sommano in una genialità così cara, che rende il lavoro bello e attraente. Non fosse dei nostri giorni il monumentale lavoro del Pastor che comincia proprio con lo stesso periodo, questo libro del Boncompagni potrebbe dire di vera importanza; pure anche senza l'apparato importante delle consultazioni bibliografi-

che-archivistiche, e senza lo sfarzo di note e ricchezza di materiale dei grandi storici, l'opera del Boncompagni si legge volentieri ed è assai attraente, e forse, per un pubblico meno abituato ai grandi studi, è più pratica ancora. Non è una storia del Papato, né una storia della Chiesa, quantunque non manchi né l'una né l'altra materia, ma è una storia del centro del Cristianesimo, e della Sede dei papi, nel periodo più critico e più mondano di che esso abbia passato.

Dagli orrori dei duri secoli di mezzo, e dalle infinite rovine della barbarie, Roma si accingeva a rimproverare il suo posto di regina e di capitale del mondo cristiano, in un'epoca di venusta e di arte che avrebbe però preso ispirazione più che dal pensiero cristiano dalla rinascenza e l'ura pagana o classica, richiamata a novella vita. La monumentalità di questo bello, ma sconfortante periodo per il pensiero cattolico, attraverso passione lo storico, come l'opera di Dio che, con sottili e difficili seppesse descrivere nel suo labirinto scritto. E proprio l'imponenza della sua personalità è che ha reso bellissimo il lavoro da lui scritto.

Il principe sacerdote e letterato. «La storia del Rinascimento Italiano, se si eccettuano alcune pregiate monografie, è stata scritta dai nostri giorni principalmente da stranieri. Costoro quando anche abbiano voluto essere imparziali, e — molte volte di questa lode sono meritevoli — non hanno potuto tuttavia sentire l'affetto che ogni figlio deve portare a questa terra da Dio privilegiata, vi fu poi chi avverso alla fede, fu guidato da preconcetti che spesso gli impedirono di giudicare uomini e cose. Io invece — e questo pensiero mi sorregge nel presentare il mio lavoro — pur scrivendo col proposito di dire sempre la verità, e però non ho risparmiato giudizi gravi su persone che temo l'altissime dignità, sono stato tuttavia costantemente guidato dai due grandi affetti che tengono nell'animo mio il primo posto: la Chiesa e l'Italia. E l'affetto purché illuminato, è il miglior sussidio ad apprendere ed approfondire. Confido che questo sentimento che informa tutto il mio studio possa renderlo gradito a molti, e persuada gli altri ed indulgenza nel giudicarlo» (ibid. p. XII).

Queste bellissime parole con cui il Boncompagni chiude la sua prefazione, contengono il pregio principale del lavoro. È un'opera di un principe Romano che oltre le tradizioni insite nel sangue, corroborato durante il corso di una vita lunga, ha vissuto uno dei più belli periodi della storia della Città Eterna. Come altri pochi, egli è uno di quelli che avevano visto chiudersi nel Selanico il Portone di Bronzo, per l'occupazione di Roma e l'hanno veduto riaprirsi per l'avvenuta Conciliazione. È una di quelle figure che nello stato laicale come principe e cittadino aveva preso parte alle lotte più aspre, sempre in difesa della fede, che Consiglieri ad Campidoglio era intervenuto in mille modi nello

scopri originariamente isolate e indipendenti fra loro. Di qui il solito lavoro di sezionamento anatomico del testo, che praticavano gli — benché con altri criteri — i protestanti liberali; adesso il sezionamento sarà motivato da presunte preoccupazioni «apologetiche» o «novellistiche», «parenetiche» o «culturali», ma il risultato è praticamente lo stesso. Cioè, come dicono i francesi, *plus ça change, plus c'est la même chose*. E pensare, che c'è chi accusa gli studiosi cattolici di rimanere sempre nelle stesse posizioni!

In conclusione, questo del Florit è un altro libro serio, bene informato, obiettivo, che sarà utile agli studiosi seri e che vogliono essere bene informati ed obiettivi.

Giuseppe Ricciotti  
della Università di Roma

## Una composizione inedita di Wagner

STOCCARDA, 22 novembre. È stato dato per la prima volta dall'Associazione femminile «Riccardo Wagner» di Stoccarda un concerto vocale composto dal maestro nel 1873 e dedicato a sua moglie, Cosima, in occasione del suo 38. compleanno. Il pezzo è intitolato «Catechismo per bambini» e fu scritto per 4 voci di giovani. Questa composizione non era finora conosciuta che dagli intimi di casa Wahnfried.

## Piccioni ebbri di Randers

COPENAGHEN, 22 novembre. Fra la meraviglia degli abitanti l'altro giorno a Randers diverse dozzine di colombi furono visti piombare sul selciato e rimanervi tramortiti. La polizia, interessata del caso, ha potuto scovare il proprietario dei piccioni, il quale ha dichiarato che, non potendoli più nutrire, aveva pensato di mangiarli e per prenderli, non sapendo sparare, aveva dato loro del grano inzuppato... nell'acquavite.

## Un enorme bolide del valore di 25 milioni di lire

POSEN, 22 novembre. Il prof. Carlo Schmidt dell'Università di Bonn ha scoperto nei dintorni di Posen il più grande bolide che sia finora, a conoscenza umana, caduto sulla terra. La caduta è avvenuta nella notte del 3 settembre 1907 e il suo peso si aggira sulle 20 tonnellate. Il suo valore scientifico non è disgiunto dal valore materiale poiché è stato stimato 25 milioni di lire. Dopo la scoperta di un abitante del luogo si è ricordato con precisione che il bolide è arrivato sulla terra alle ore 3,20 del mattino. Egli si era svegliato di soprassalto senza sapere di che cosa si trattasse ed al mattino si accorse che il suo orologio si era fermato appunto a quell'ora. Geologi di tutto il mondo sarebbero in viaggio per studiare, sul luogo, il fenomeno.

## CORRIDOIO

Inutile illudersi che quando il film che si proietta in qualche cinema e tollerabile dal punto di vista morale, vi si possa portare a vederlo tutta la famiglia. C'è sempre qualche cosa che può non andare che non va. I corali metraggi pubblicitari — per esempio — sono spesso capolavori efficaci a rovescio non importa se nel senso propagandistico di un prodotto di qualsiasi genere, certamente di leggerezza e di noncuranza per quello che si può chiamare il senso di moralità del pubblico medio. Qui varie non c'entra, c'entra l'accortezza sorniona e deprecabile d'interessarla non tanto per mezzo di trovate talmente quanto per le vie d'ironia dei milioni di scandoletti e d'inverosimiglianze che invadono purtroppo gli orizzonti della nostra giornata.

Alto inevitabile avvenimento è quello dei spropositi di film che si daranno prossimamente in visione al film intero che vedete quella serata, dopo controlli accurati, più colpire; anzi se siete là, ci siete a colpire; l'assaggio che vi regala è fortuito, si capisce; e in pochi secondi potrete qualche volta sopportare situazioni, scordi ed episodi da buttar via, più di quanto fareste in molte ore di proiezione. Si capisce purtroppo anche questa: il proprietario della sala (tutte moltissime a preannunciare il pubblico tendendo gli indiscreti che nel gergo degli spiriti maleducati si dicono «ghiotto»; e magari poi quella tale situazione scabra la sera della proiezione di tutto il film non apparirà. Fa niente; voi avete visto e siete avvertiti.

In modo bizzarro e deprecabile anche questo può essere un mezzo, per la gente di solida moralità, per boicottare un film, rosciando così l'arma sudicia contro chi l'usa.

## La doccia scozzese

Provatevi un po' a dire al vostro ragazzo o a vostra sorella o a chi si sia: «Chiudi gli occhi per cinque minuti. Bene! Adesso puoi riaprirli». E' cautela impraticabile. Ma il peggior elemento della doccia scozzese è fornito dal cosiddetto «spruzzatore», dal teatro di varietà. D'accordo che si può evitare la varietà nella sala del cinema, sia entrando nelle ore in cui non c'è, sia assicurando con accuratezza i cartellini appesi ai muri.

E, ripetiamo, si può anche non andare al cinema evitando ogni qualità. Ma allora converrebbe vedere su larga scala anche qualche milione di parroci; insomma occorre persuadersi che uno svago utile e onesto è inevitabile se non proprio indispensabile. Occorre guardare le cose come sono, non come dovrebbero essere. La gente affolla i cinema e non c'è crisi che tenga. Vi sono soboti sera e domeniche pomeridiane, nei quali c'è più gente in piedi, strizzata e scodisciata dalla sala non meno di entrarvi, tanta è la calca. E infine chi ha spesi i soldi; è seccato di non usarne fino all'ultimo. Può essere utile ma è così: bisogna cercare i rimedi per delle persone vine e non per dei modelli di carta.

Ora può accadere che quando avete ben bene speculato intorno al film e alla parlati, che mentre i forzatori, cacciatori, caccinotti, lacerino ma onesti, fragore di jazz e illusioni prestigiosissime, vi accorgete che la cantante non risulta praticamente vestita, che i cacciatori parlano troppo invece di cadere, che col jazz fronzolano ballerini acrobati in preda ai torcibudella. Allora che fate? Aechtabile in fretta tutta la famiglia e rifate largo a nomitate fino alle porte rischiando un lincaggio; e se siete solo andate a fumare una sigaretta nell'atrio, aspettando che il poltino proccace e supremamente malinconico sia andato a prendere il caffèletto.

Il livello del Mediterraneo abbassato di duecento metri... in film. MONACO, 22 novembre. Una serie di film a corto metraggio intitolata *L'unità della tecnica*, sarà lanciata dalla «Bavaria» di Monaco che ha, allo scopo, scritturato come regista, lo studioso *Bottin Kutter*.

Uno di essi, che è in lavorazione, si intitola *Un mare si abbassò* e tratta il progetto dell'abbassamento del Mediterraneo. Mediante modelli giganteschi e carte plastiche, il Kutter fa abbassare di 200 metri il livello del Mediterraneo, offrendo nuove terre e trasformando il deserto di Sahara in meravigliosi campi coltivati. Il film mostra ancora gli inevitabili cambiamenti del clima europeo e le gravi complicazioni politiche che la realizzazione del progetto farebbe nascere.

Un secondo film, intitolato *La scala del cielo*, fa assistere al mistero della vita celeste, nascosti, svelata e trionfa, offendendo profondamente lo spirito e il gusto. Con trista naturalezza avviene poi che per farsi intendere fra gente che suona forte, si veda necessario suonare più forte ancora. Ma dove sono finiti certi regolamenti di Polizia? Ce n'erano, mi pare, e sappiamo anni sono che si era proibito questo, che si era vietato quest'altro, che si erano corretti tutti equivochi e messe al bando tutte le turpitudini. Non è nemmeno decoroso; non è nemmeno serio per un popolo impegnato come il nostro in una lotta senza quartiere; non è affatto caritatevole verso quei cento e centomila che battono le piste dell'Africa, che sfidano le pallottole degli abissini, che aprono le strade e innalzano le case, che fabbricano le chiese e ascoltano la Messa, pensando alla Patria e sognando con loro, protesa e intentali.

E non ci si tenga a dire che le canzoni patriottiche a un tanto al braccio, coniate in fretta e cantate e ballate da donne poco vestite, siano fatte per tenere alto lo spirito patrio; sono scappate per mostrare un po' di pelle in più contro i regolamenti, e strappare un applauso alla gente semplice e grossolana, altrimenti difficile da convincere...

## TRA I LIBRI

EGLOGE CAPPELLO PASSARELLI, *Giovanni Bosco fanciullo* (Ediz. «Sales», Roma; prezzo L. 4).  
Esse la seconda edizione del racconto della fanciullezza di San *Gio: Bosco*, scritto con amore, soffuso di poesia, e aderente con fedeltà rigorosa alla storia della sua vita, si che le parole citate nel libro sono le stesse pronunciate dal Santo e gli aneddoti sono quelli che egli stesso ricordava con i suoi giovani. L'esposizione semplice e scorrevole traduce egregiamente quel sentimento di elevazione spirituale che emanava da tutte le manifestazioni del Santo.

È un libro piccolo, ma prezioso, che si raccomanda alla lettura dei giovini, nelle cui tenere menti certe osservazioni profonde e acute e le esposte con chiarezza e di facile comprensione possono incidere a loro sommo beneficio.

UN ARGOMENTO INTERESSANTE IN PERIODO SANZIONISTA

# Gassogeno e carburanti succedanei

Come pubblicammo il 19 corrente si è svolto a Milano un concorso per veicoli alimentati da carburanti succedanei, che ha dato praticamente buoni per non dire ottimi risultati.

Ogni dunque che la questione torna alla ribalta diventa, data l'applicazione delle sanzioni, di evidente attualità, penso far cosa grata dando un nuovo sguardo sull'argomento. Si è creduto da molti che il problema fosse nuovissimo e che gli studi e le realizzazioni italiane vantassero una priorità; a convalidare tale credenza contribuì il rumore che a suo tempo si fece intorno ad alcuni esperimenti effettuati con discreto successo da alcuni tecnici appassionati. Ma per la verità va detto che studi e realizzazioni cospicue erano già stati concretati anche all'estero.

Soffermandoci a considerare l'esperienza francese — che il grosso pubblico nostro ha mostrato d'ignorare — vediamo che già alcuni anni addietro quasi 3000 autogassogeni erano in circolazione. Concorsi, esposizioni, dimostrazioni pratiche, premi d'incoraggiamento, esenzioni fiscali sono stati da tempo attuati in Francia per favorire lo sviluppo dell'autogassogeno; se non si è constatato che pur con tutto ciò, e nonostante i lusinghieri risultati, la diffusione del nuovo automezzo procedeva a rilento.

Per carburanti succedanei oltre alle citate iniziative propagandistiche si giunse addirittura a renderne obbligatorio lo smercio e l'uso, appoggiandosi in particolar modo all'alcol etilico. Si conseguirono così risultati ottremi lusinghieri, come si può vedere dalla seguente statistica relativa al consumo di alcool carburante (ossia miscelato con benzina, benzolo ed altro).

anno 1929-30 ettolitri	250.000
anno 1930-31 ettolitri	351.000
anno 1931-32 ettolitri	864.000
anno 1932-33 ettolitri	1.968.000
anno 1933-34 ettolitri	2.400.000
anno 1934-35 ettolitri	3.700.000

L'ascosa appare vertiginosa, pur tenendo conto che il dato di consumo dell'ultima annata è anche conseguenza dell'eccezionale raccolto viticolo, che ha obbligato per legge il mercato dei carburanti ad assorbire per suo conto un così forte quantitativo di alcool.

Che conclusione può trarsi dai risultati summenzionati? Una, la prima, che per conseguire risultati cospicui è necessario intervenire con una legge d'imperio, analogamente a quanto in Francia si è fatto per l'alcol carburante; inoltre che vi è effettiva possibilità di surrogare almeno in parte la benzina con carburanti succedanei.

Benissimo ha fatto quindi il Consiglio dei Ministri tenuto a Bolzano sul finire di agosto, ad approvare le nuove disposizioni in materia: obbligatorietà dell'autogassogeno e dei carburanti succedanei; come pure appare logicissimo il successivo provvedimento testè entrato in vigore che inasprisce i dazi sulla benzina ed esente le derivate per motori, sarà tanto di guadagnato se il relativo consumo risulterà diminuito, giacché è da prevedersi che di pari passo aumenterà il consumo dei carburanti nazionali.

Ho detto carburanti nazionali, e ciò mi riferisco evidentemente anche al gassogeno, sia che questo si faccia funzionare a legna che a carbone di legna.

E' stato da molti messo in dubbio che l'adozione dell'autogassogeno potesse in Italia conseguire risultati decisivi, data la limitata disponibilità forestale italiana. Esimi esperti in materia hanno però dimostrato l'infondatezza di questi dubbi, dubbi che d'altra parte lo giudico oziosi.

Chi ha mai seriamente pensato infatti che l'autogassogeno debba sostituire la totalità degli autoveicoli circolanti in Italia?

Vediamo invece quello che giuridicamente se ne pensa in Francia. E' stato previsto ciò che in caso di guerra per le imprescindibili necessità delle varie armate vi sarà un deficit annuo di un milione di tonnellate di essenze carburanti. Si è fatto però anche osservare che i prodotti legnosi forestali — ossia i carburanti da gassogeno — sono i soli carburanti nazionali indigeni la cui produzione possa essere considerevolmente maggiorata in tempo di guerra, semplicemente incrementando il ritmo di taglio dei boschi.

Durante le ostilità, le essenze carburanti naturali o sintetiche andranno all'avanzata in modo da assicurare il funzionamento dell'artigianato, dei carri armati, dei trasporti rapidi; per trasporti di retrovia si disporrà di gas compressi nei paraggi dei luoghi di produzione e di distribuzione di questi, di legna e di carbone di legna in ogni altro luogo.

Orbene, una simile organizzazione del tempo di guerra non potrà essere creata se non realizzandola, sia pure in scala ridotta, durante il tempo di pace.

Così si vede la questione in Francia; e così pure la vedono le sfere responsabili in Italia, prova ne siano i recenti provvedimenti.

Ma qui cade acconcio far risalire la lungimirante vista del Duce che fin dall'inizio mise in primo piano il problema della terra: agricoltura, bonifiche, foreste.

Il problema di cui stiamo parlando è infatti, data la nostra povertà di risorse naturali in fatto di combustibili liquidi, intimamente legato a talune possibilità di produzione terrena: legna e carbone di legna, a cui debbono provvedere i nostri boschi; alcool etilico, al quale devono provvedere opportune colture di prodotti alcoligeni.

E' stato calcolato che la superficie boschiva italiana italiana ammonta al di oggi a 5 milioni di ettari, e quindi in base a una produzione media di 400 tonnellate di carbone di legna per ogni 1000 ettari di bosco, si ottiene un totale di ben 2 milioni di tonnellate di carbone. Sapendo che con l'autogassogeno 1 tonnellata di carbone di legna equivale a 8 ettolitri di benzina, risulta che la suddetta produzione di carbone boschivo equivarrebbe a 16.000.000 ettolitri di benzina. Mica male!

Analogamente dicasi se invece di carbone di legna si prende in considerazione l'uso diretto della legna opportunamente disseccata, con che po-

tremmo sostituire annualmente un quantitativo di benzina circa il doppio di quello suddetto. Sempre meglio!

Precisando che il consumo annuo italiano di benzina si aggira sui 5 milioni di ettolitri (anno 1934), si vede che effettivamente il consumo che può portare l'autogassogeno è molto cospicuo.

Ma per tutto ciò occorre una preparazione, un attrezzamento, che comincia dal bosco stesso — seghe e trancie meccaniche, forni metallici di carbonizzazione o di arrostitimento, trasporti — e termina nel campo dell'utilizzazione il quale deve essere opportunamente predisposto — autogassogeni, rifornimenti.

Vediamo i carburanti succedanei, in particolare l'alcol etilico.

Ho già riportato alcuni dati francesi in materia; in Italia siamo ancora distanti da quelle cifre. Però è confortante il constatare che si vanno concretando anche qui importanti realizzazioni: all'ordine del giorno la creazione della movissima distilleria di Migliorino (Ferrara) per iniziativa della Corporazione delle Bietole e dello Zuccherio.

E' noto il programma che a suo tempo fu presentato al Duce dagli esponenti della suddetta Corporazione: in base a tale programma già nell'annata in corso si dovrebbero produrre circa 200.000 ettolitri di alcool carburante, fino ad arrivare, per successivi incrementi annuali, alla produzione di un milione di ettolitri nell'annata 1939-40. Quod est in votis.

E il benzolo? e l'olio di schisti? e l'olio di catrame? e l'alcol metilico e i gas compressi?

Come vedesi, il campo dei succedanei è assai vasto e complesso. Il pubblico però sta sicuro che anche da noi, sotto l'impulso di Chi ha le redini, tutto il problema è entrato nella fase delle realizzazioni, alle quali stanno adoperandosi egregi scienziati e tecnici, di cui certo l'Italia non difetta.

Ing. LO DOVICO ROSSI

## Norme circa il pagamento del prezzo delle merci importate

ROMA, 22

Un Decreto del Ministero delle Finanze stabilisce nell'art. 1.º che l'importo del prezzo delle merci importate nel Regno originariamente o provenienti da Paesi, che abbiano adottato o adotteranno misure restrittive nei riguardi dei pagamenti relativi a merci originarie o provenienti dall'Italia, dalle sue Colonie e possedimenti, dovrà essere depositato alla scadenza all'Istituto Nazionale per gli scambi con l'estero.

La somma depositata sarà iscritta a nome e per conto del creditore in un conto bloccato senza interessi. Ove il pagamento sia convenuto in valuta estera il deposito sarà fatto in lire italiane al cambio più favorevole per il creditore fra quelli validi per il giorno di scadenza del debito e quelli validi per il giorno del versamento. La disposizione non colpisce:

- a) quelle importazioni di merci che avvengono a seguito di compensazione privata debitamente autorizzata;
- b) nei casi di deroghe consentite dalla Sovrintendenza allo scambio delle valute.

Chiunque sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di merci importate originariamente o provenienti dai paesi di cui all'articolo 1.º stesso dovrà, entro 10 giorni, fornire al Nuntio apostolico Nazionale per gli scambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia.

## Ritorno di operai dall'A.O.

NAPOLI, 22

Stamane col piroscalo *Gabibno* proveniente da Massaua, hanno fatto ritorno in patria, per termine di contratto 1050 operai che hanno contribuito a costruire grandiose opere nell'Africa Orientale. Durante la navigazione fra gli operai, ufficiali della nave, sono state raccolte 6 mila lire più 10 mila del personale pro Opere Assistenziali.

## Una collisione non avvenuta

ROMA, 22

Alcune stazioni radiofoniche estere hanno diffusa la notizia che il piroscalo italiano «Roma» aveva avuto una collisione con un sommergibile presso Leandro subendo notevoli danni. Si precisa che non si tratta del transatlantico «Roma» della Società «Italia». Trattasi, invece di una piccola nave cisterna chiamata «Nevena» di 2300 tonnellate. Il transatlantico «Roma» trovò attualmente nel porto di Genova.

## Diplomatico brasiliano ricevuto dal Re

ROMA, 22

S. M. il Re ha ricevuto in udienza, il consigliere dell'ambasciata del Brasile, presso il Quirinale dottor Syrvio Rangel de Castro, che gli ha offerto un esemplare ricamato rilegato, della nuova edizione del suo libro in francese, «Quelques aspects de la Civilisation brésilienne», stampato a Parigi con prefazione di Gabriel Hannotaux, dell'Accademia francese. S. M. ha ringraziato per l'offerta il diplomatico brasiliano.

## La Principessa di Piemonte visita la nave ospedale «California»

NAPOLI, 22

Ieri mattina S. A. R. la Principessa di Piemonte, in divisa di Dama della Croce Rossa, si è recata a visitare la nave ospedale «California». La Principessa ha visitato minutamente tutti i reparti della nave che comprende 810 letti. Gli equipaggi delle navi ancorate nel porto e il pubblico che si era radunato nella stazione marittima hanno entusiasticamente applaudito S. A. R. la Principessa di Piemonte durante la visita della nave ed allorché ha lasciato il porto.

## Il rinvio del processo per l'uccisione di Re Alessandro

AIX IN PROVENZA, 22

Il processo degli ustizi è stato rinviato alla prossima sessione. Ieri mattina i tre ustizi imputati sono stati inviati al Tribunale, ma essi si sono rifiutati di recarvisi e si sono pure rifiutati di ricevere in prigione il loro nuovo difensore avvocato Saudinot, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Aix e i suoi due colleghi. Tuttavia avevano dichiarato che avrebbero assistito alla udienza, ma avrebbero continuato lo sciopero della fame.

All'udienza del pomeriggio l'avvocato Saudinot ha dichiarato: «Io ho accettato con rammarico il dovere di cui la Corte mi ha incaricato e che il presidente dell'Ordine degli Avvocati non poteva rifiutarsi di assumere, non potrei sopportare la insufficienza dei miei mezzi dovuta al fatto che mi manca la fiducia degli accusati e sono privo di quelle confidenze che essi hanno fatto a colui che essi avevano scelto e senza le quali non mi è possibile alcuna difesa. Io prego caldamente la Corte di non impormi tale compito e di rinviare l'udienza ad altra sessione per permettere agli accusati di designare un difensore di loro scelta».

Il Procuratore Generale ha dichiarato: «Io sono troppo rispettoso dei diritti della difesa per non accettare la domanda del presidente dell'Ordine degli Avvocati».

La Corte si è allora ritirata ed è rientrata pochi minuti dopo. Il presidente ha dichiarato che il processo veniva rinviato. Ha dichiarato altresì che la sessione attuale contemporaneamente alla chiusura dell'udienza.

Il secondo processo sarà discusso nella sessione di gennaio prossimo. L'avv. Desbous ha firmato nel pomeriggio il ricorso in Cassazione contro la pena, pronunciata, pronunciata contro di lui lunedì, prima della sua radiazione.

## L'interrogatorio degli ultimi imputati al processo Staviski

PARIGI, 22 pm.

Stamane esaurirsi l'interrogatorio degli imputati al processo Staviski. Ieri è stata la volta di Paul Levy, direttore della rivista *Aux Econtes*, imputato a piede libero. Oggi saranno interrogati Arletta Staviski e Camille Aymard, ex direttore della *Liberté*.

Il Levy dichiara di essere pronto ad abbandonare la propria difesa, se l'accusa riesce a produrre un qualsiasi atto valido contro di lui. Chiestogli in quali circostanze egli conobbe Stavisky, ha risposto: «E' semplicissimo e ne ho la prova: l'avventuriero mi è stato inviato dalla Sicurezza Generale».

Del resto, spiegando minutamente su ogni punto, Paul Levy afferma di avere sempre ignorato gli affari di Stavisky.

## Giuglielmo Marconi partito per Londra

ROMA, 22

Stamane col rapido *Roma-Parigi* delle ore 11 è partito diretto a Londra S. E. il senatore Marconi.

## Inaugurazione della nuova sede dell'Accademia Lancisiana

ROMA, 22

Alla presenza del Ministro dell'educazione Nazionale, del Nunzio apostolico, dell'on. Serena in rappresentanza del Segretario del Partito, del vice governatore di Roma e molti altri ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede dell'Accademia Lancisiana.

Dopo la benedizione impartita dal Nunzio apostolico l'on. Errico Fioretti ha pronunciato il discorso inaugurale.

Ha pure parlato S. E. De Vecchi.

## La piena del Po

STRADELLA, 22 pm.

Le forti piogge di questi giorni hanno provocato la piena del Po. Le acque, superati gli argini, sono straripate, allagando le campagne di Spessa, San Zenone, Pieve, Bollfiora, e Portolera. Il ponte in chiatte della Plessa ha dovuto essere chiuso al transito.

## Ucciso dal proprio carro

CASALE MONFERRATO, 22

A Ottiglio, mentre il caretiere Romano Barberis camminava accanto al proprio carro, scivolava accidentalmente sotto le pesanti ruote, riportando gravissime ferite al capo e fratture alle gambe. Trasportato d'urgenza all'ospedale il poveretto è deceduto poche ore dopo.

## Varie dall'Interno

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il prof. Giuseppe Franchini, direttore dell'Istituto di Patologia Coloniale nella R. Università di Modena, che ha informato l'Augusto Sovrano sui risultati di importanti ricerche scientifiche sul veleno delle vipere in rapporto ad alcune malattie tropicali.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto riguardante il riordinamento dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica i quali hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo ed il perfezionamento dell'istruzione tecnica nell'ambito della propria circoscrizione.

## LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
11.30: Orchestra della Rinascente.  
17.40: (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini.  
20.50: Valse da concerto.  
21.30: Trasmissione da Parigi (Quart. Eitel); «Il re carvo». Evolia in quattro quadri di Carlo Gozzi. Traduzione francese di A. Mortier.

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II  
10.30-11: Trasmissione solenne a cura dell'Ente Radio Rurale: Anna Fantani Spigali: «Il più italiano dei Santi e il più Santo degli Italiani»: S. Francesco d'Assisi, pronunciato in francese.  
12.30-13 e 13.15-13.30: Concerto dell'Orchestra A. Fragna.  
15.40 (Roma-Bari): Concerto del Quartetto Mandolinistico Romano. Nell'intervallo: Canzoni russe interpretate da Luba Mirella.  
16.40 (Napoli): Concerto di musica varia.  
20.50: Serata di musica sinfonica e d'opera.

21.45: «Namiko San», opera in due atti. Parole e musica di Aldo Franchetti.  
CITTA' DEL VATICANO  
(metri 19.84)  
Ore 16.30: Note religiose in lingue diverse.  
(metri 50.95)  
Ore 20: Note religiose in italiano.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nominale	Ultima cedola pagata	Imp. Data	Chius. pre.	Chius. cedolare
R. It. 3.50%	100	1-1-35	70,50	70,10	
Conv. 3.50%	100	1-1-35	68,25	68,25	
Fin. 3.50%	100	1-1-35	125,00	125,00	
Fin. 4.50%	100	1-1-35	130,00	130,00	
Mediocr.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 2.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 3.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 4.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 5.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 6.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 7.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 8.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 9.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 10.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 11.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 12.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 13.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 14.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 15.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 16.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 17.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 18.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 19.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 20.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 21.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 22.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 23.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 24.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 25.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 26.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 27.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 28.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 29.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 30.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 31.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 32.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 33.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 34.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 35.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 36.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 37.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 38.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 39.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 40.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 41.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 42.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 43.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 44.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 45.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 46.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 47.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 48.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 49.	100	1-1-35	430,00	430,00	
Mediocr. 50.	100	1-1-35	430,00	430,00	

GAMFI	21	22	21	22
Francia	81,60	81,60	435,74	435,74
Inghilterra	41,00	41,00	209,25	209,25
Italia	12,85	12,85	109,20	109,20
Spagna	402,50	402,50	190,00	190,00
St. A.				
St. B.				
St. C.				
St. D.				
St. E.				
St. F.				
St. G.				
St. H.				
St. I.				
St. J.				
St. K.				
St. L.				
St. M.				
St. N.				
St. O.				
St. P.				
St. Q.				
St. R.				
St. S.				
St. T.				
St. U.				
St. V.				
St. W.				
St. X.				
St. Y.				
St. Z.				

### Mercuri granari

Cremona, 30 - Frumento fino nuovo da L. 111 a 112; id. buono merc. n. da 109 a 110; granoturco agostano da 82,50 a 83,50; id. tagliolone da 87 a 88. Rovigo, 29 - Frumento Po, fino L. 110,50; id. buono merc. da 108 a 109; id. merc. da 106 a 107. Frumento giallo da L. 89 a 90; id. id. bianco da 89 a 90.

Risone, F. sul da L. 78 a 80. Vialone da 90 a 94; Maratello da 73 a 82. Bertone 90.

### I mercati del formaggio

Sul mercato dei formaggi, si nota ad Abbiategrasso, per i gorgonzola freschi, che malgrado la chiusura dell'esportazione, vi sono sempre molte richieste dagli stagionatori.

Mercato del Lodigiano in aumento, specie per la merce di basso prezzo: da L. 4 a 4,50 per gli scarti del 1934-35; partite veronesi e maggensi 1935 qualità scelta semigrasso ed uso regio scelto da L. 5,25 a 5,50; annata 1933 scelto da 6,50 a 7, annata 1934 scelto da 6 a 6,50. Poca produzione di formaggio data la ricerca di caseina che viene pagata fino a L. 2,50 al kg. pasta fresca.

Il commercio per tutti i tipi si svolge nel Cremonese piuttosto tranquillo. I produttori di tale articolo si attendono soppesandone la produzione e fabbricando caseina a tutto spiano.

Dopo un periodo di calma, il mercato del formaggio grana nel basso Modenese si è andato in questi

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

La premiazione in Seminario

Giovedì, nel pomeriggio, la sala teatrale del Seminario accolse tutti gli alunni con i loro R.mi Superiori e i Professori che facevano corona a S. E. Mons. Arcivescovo, per la solenne cerimonia della premiazione. Erano presenti anche numerosi sacerdoti della città; notammo il R.mo Mons. Quagnossi, Vicario Generale; il R.mo Mons. Benedetti; il Direttore del Collegio Arcivescovile; il Priore dei PP. Serviti; Don Urvic; D. Bosco, ecc.

Il trattamento, che ebbe il carattere della più intima familiarità, si aprì con il canto dei «Sacerdoti e Pontifici», lavoro di squisita fattura del mo prof. D. Roussel, che dirigeva il coro.

Seguì una dotta dissertazione del prof. Mons. Nigris sul tema: «Oltre le stelle». Egli sollevò l'uditorio alla contemplazione dello sconosciuto campo astronomico, citando esperienze ed ipotesi degli astronomi con cifre sbalorditive circa il numero e la distanza degli astri.

Da queste teorie ed ipotesi della scienza, l'oratore con deduzioni logiche rievò l'orma del Creatore onnipotente ed infinito, riaffermando l'indissolubile connubio della scienza e della fede.

Ognuno dei altri cori: «Acclamazioni a S. Cecilia», del Visiani, e «O Inno», di Besenove, e «Ecco buogo la distribuzione dei premi agli alunni meritevoli dei corsi religiosi e filosofici.

S. E. Mons. Arcivescovo consegnò premi e menzioni onorevoli di sua mano ai Seminaristi premiati, congratolandosi coi singoli.

Il trattamento si chiuse con il canto del coro: «L'Assisa» dal «Nabucco» del Verdi.

La massa corale rilevò una mirabile fusione di voci ed una inimitabile maestria d'interpretazione e di esecuzione, sotto la guida del valente professore D. Roussel.

S. E. Mons. Arcivescovo concluse con opportune parole di felicitazione coi premiati, di lode per i Superiori, di augurio col detto onorevole e con i cantori, spronando tutti a continuare nella via del vero e del buono, sapienza e bontà, per meritare di salire veramente un giorno oltre le stelle a ricevere un premio eterno.

Funzione salesiana nella chiesa dell'ospedale

Domani, domenica, alle ore 7,30, nella Chiesa dell'ospedale civile sarà celebrata la Messa in onore di Maria Ausiliatrice.

Si raccomanda l'intervento degli ex allievi di Don Bosco, di tutti i Cooperatori e devoti della Madonna.

Esercizi spirituali per i Terziari domenicani

Dal giorno 26 al 29 corr., nella chiesa di S. Pietro Martire sarà tenuto un corso di esercizi per i Terziari domenicani predicati dal mo. rev. don Padre Vincenzo Chiarini.

Orario: martedì, mercoledì e giovedì ore 7, S. Messa e Discorso; ore 15 Rosario, discorso e Benedizione Eucaristica.

Conferenza domenicana

Il P. Chiarini, domenicano, la sera del 27 corr., alle ore 21, terrà nella Sala dell'Azione Cattolica, in via Treppo 1, una conferenza su S. Gerolamo Savonarola.

La novena dell'Immacolata nella chiesa di S. Giorgio

La novena dell'Immacolata nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio, sarà predicata quest'anno dal distinto oratore sac. dott. Paolo Catroli, Parroco di Busto Arsizio.

Avrà inizio venerdì 29 corr. alle ore 20.

Daremo in seguito l'orario delle funzioni religiose che verranno celebrate durante la novena.

Ministero di S. E. Mons. Arcivescovo

Domenica 24 - Visita Pastorale a Poletto Umberto.

Lunedì 25 - V. P. a Pagnacco.

Comunicato dell'Ufficio Missionario

Le Parrocchie che finora non hanno mandato l'offerta della «Giornata Missionaria», sono pregate di farlo con sollecitudine. Per ogni versamento pro Missioni o pro Seminario, usufruire del Conto Corrente postale N. 9-7375, che offre maggior economia e precisione.

La Rendita 5 per cento

Le sottoscrizioni affluite per il Prestito Rendita 5 per cento presso la Tesoreria della Banca d'Italia, ammontavano giovedì sera a lire 2.928.200.

Il comm. Alcidi, Presidente della Congregazione di Carità, ha deliberato la partecipazione del Pio Istituto al nuovo Prestito Rendita 5 per cento. Complessivamente, tra Congregazione e altre opere pie da essa amministrato, è stata sottoscritta la somma di Lit. 164.500 di capitale nominale derivante da legati inalienabili.

Chiusura temporanea di due negozi di carbone

Con provvedimento podestarile è stata ordinata la chiusura per due giorni dei magazzini di combustibili di Giuseppe Dentaneso, via Torino 55 e Primo Canova, via Marsala 36, perché vendevano carbone dolce a Lit. 0,50, anziché a Lit. 0,35 al Kg.

Lotteria del Balilla

L'estrazione della Lotteria organizzata dall'O. N. B. sarà estratta lunedì 25 corrente, in Piazza Vittorio Emanuele.

La vendita dei biglietti (Lit. 1) è intensificata in questi ultimi giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 5, alle ore otto 6; massima nel pomeriggio 10. Precipitazioni atmosferiche 7,5; umidità relativa dell'aria 89. Cielo coperto.

Fatale imprudenza

Uccide un condiscipolo con un colpo di fucile

L'altra sera è avvenuta una mortale sciagura nella casa al N. 40 in via Mercatovecchi. Al terzo piano di detta casa abita la famiglia del signor Antonio Vassaloro di commercio ed è richiamato a Pola come sottufficiale della R. Marina. Il figlio quattordicenne Giovanni, studente della 2.ª classe del R. Istituto Tecnico Inferiore, stava ripassando nella propria camera le lezioni assieme al condiscipolo Carlo Isotti dimorante in via De Pozzo e figlio di un capitano richiamato in servizio ed attualmente a Monza. La Madre del Merici si era assentata per alcune spese e i due ragazzi, rimasti soli, giocavano da un cassettoncino che era stato riposto sotto chiave, un fucile da caccia a due cariche di proprietà del sig. Merici. Il figlio ad un tratto ritenendo scarica l'arma la puntò contro l'amico, dicendo: «Ora ti sparo». La scarica colpiva in pieno al collo quasi a bruciapelo il giovinetto lotti che stramazzò a terra mentre dalla forata il sangue gli usciva a fiotti.

Spaventato il Merici invocò aiuto e accorrevano vorticosamente. Fu chiesto l'intervento del medico dottor Paolo Margutti proprietario della casa, che è abita al primo piano, ma egli era assente. Con l'autoambulanza dei pompieri il ferito fu trasportato all'ospedale civile ma vi giunse cadavere per l'abbondante emorragia verificatasi in seguito allo smarcio al collo. Il fatto ha prodotto penosa impressione.

Per il collocamento dei vitelli della Carnia

Per interessamento di S. E. il Prefetto si sono riuniti presso l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, i rappresentanti degli Enti Sindacati, tecnici ed economici agricoli, con i rappresentanti della Cooperativa Carnia di Consumo, della Società Prov. Allevatori Bestiame Bovino, del Macellai di Udine e dei Commercialisti di bestiame della Carnia, allo scopo di prendere accordi, secondo le direttive tracciate da S. E. il Prefetto, per il collocamento dei vitelli della montagna.

I rappresentanti del Sindacato macellai di Udine si sono impegnati di acquistare, per l'attuale periodo della maggiore produzione di vitelli in montagna, per conto dei loro associati, una percentuale di vitelli della Carnia, corrispondente a circa il 70 per cento del consumo, vitelli che saranno acquistati direttamente dai produttori agricoli della montagna.

Il prezzo che verrà corrisposto agli agricoltori sarà fissato settimanalmente da una Commissione.

Fino al termine del corrente mese il prezzo sarà di Lit. 2,70 al Kg. per i vitelli il cui peso tramontino superi i 45 Kg. e Lit. 2,50 per i vitelli di peso inferiore, restando a carico degli agricoltori, secondo l'uso, la tassa di sanzione e quella zootecnica.

Gli agricoltori carnici debbono essere grati al Governo Fascista ed alle organizzazioni Sindacali, che rendendosi conto della difficile situazione esistente, hanno provveduto a questo temporaneo vantaggio, nuovo sbocco, oltre a quello del mercato di Trieste, per i vitelli della montagna.

Proroga delle iscrizioni al corso di stenografia

Le iscrizioni al corso serale di stenografia, che si tiene presso il Regio Istituto Tecnico, per agevolare gli impiegati statali, sono state prorogate al 25 corrente e si ricevono presso il bidele del suddetto Istituto da cui gli interessati potranno rivolgersi per maggiori chiarimenti.

Grave caduta

Il muratore Pio Farinelli fu Antonio da Savorgnano del Torre cadde riportando la frattura del femore sinistro. Accolto all'ospedale civile fu dichiarato guaribile in 50 giorni.

Una mano ferita

Nel pullare la bicicletta Giacomo Tassin fu Giuseppe di anni 43 riportò al palmo della mano destra una ferita da punta guaribile in 10 giorni.

Grave caduta da un carro

L'agricoltore Gaetano Olivo di anni 24 da Aquileia, cadendo da un carro sul quale si recava in campagna, riportò la frattura delle vertebre cervicali. E' stato trasportato all'ospedale di Udine ove è stato accolto con prognosi riservata.

Un occhio in pericolo

L'elettroista Amleto Majetti di Domenico d'anni 31, mentre lavorava, si è ficcato accidentalmente un cavetto nell'occhio destro producendosi una ferita penetrante nel bulbo. La prognosi è riservata per la conservazione della funzione visiva.

Annega nel Cellina

Alla Procura del Re è giunta notizia che a Malnisio, nel canale del Cellina è stato rinvenuto il cadavere di Mercedes Magri di anni 34. La donna mancava da casa dal giorno precedente. Le indagini hanno accertato trattarsi di annegamento accidentale.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCI

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4 24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with demographic data for Nov 22, 1935. Includes categories like Nati, Morti, Matrimoni.

Stato civile

NATI legittimi: De Fazio Angelo di Olimpio, De Frati Antonio di Mattia, Cassara Gerardo di Angelino, Lewis Roberto di Renato, Gardel Eda di Lorenzo, N. A. illegittimi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pittasio Luigi, meccanico con Cerina Rosa, casalinga; Azzi Carlo, capitano pilota R. A. con Albini, nob. Isabella, agitata; Pagot Pietro, autista con Giani Nida, casalinga, De Marco Angelo, impiegato con Wirtisch Carla, casalinga; Dissio Vincenzo, muratore con Cristiani Lucia, casalinga; Monzo Biagio, maresciallo R. E. con Gervasoni Margherita, civile.

MORTI: Manias Gio. Batta fu Assensato di anni 46, meccanico.

Trattoria comunale

Oggi sabato, - Mattina: Pasta al ragù - Minestra in brodo - Maiale o polso al forno - Contorni. - Sera: Riso e verdura - Pasta squadrata - Polpette di carne al sugo - Contorni.

DALLA PROVINCIA

PAVIA DI UDINE

Nei Sindacati dell'Industria Con recente provvedimento è stato nominato fiduciario comunale del Sindacato Fascista Lavoratori dell'Industria il signor Anselmo Degantini in sostituzione del sig. Giovanni Novello trasferitosi per ragioni di ufficio a Cividale del Friuli.

Assistenza invernale

Tutti gli indigenti che intendono usufruire dell'assistenza invernale sono invitati a presentare regolare domanda scritta alla Sede del Fascio in Lauzacco, entro il giorno 30 Novembre.

Alla domanda dovrà essere unito lo stato di famiglia che sarà rilasciato dal Municipio in carta semplice.

Commissione di vigilanza sui prezzi

Si è riunita la Commissione Comunale di vigilanza sui prezzi. Il Segretario del Fascio informandosi alle disposizioni delle Superiori Gerarchie, ha impartito ai membri della Commissione precise direttive perché siano osservati nei pubblici esercizi i prezzi fissati dal Comitato intersindacale.

Riunione del Direttorio

Sono stati convocati alla Sede del Fascio i membri del Direttorio e i capi settore. Il Segretario Amministrativo ha informato che il bilancio del Fascio e dell'O. A. si sono chiusi con un utile netto di lire 28.000,00 e saranno ora sottoposti all'esame e alla approvazione dei Sindaci revisori e della Segreteria Federale Amministrativa.

Il segretario del Fascio ha svolto una situazione politica del Comune e dell'attività svolta dal Fascio nell'anno XIII. Ha impartito disposizioni perché gli ordini e le direttive del Partito, nell'attuale momento, trovino immediata applicazione ed esecuzione. Sono state inoltre esaminate e discusse varie pratiche di indole interna.

Corsi di istruzione professionale per agricoltori

Per interessamento dell'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Agricoltura ed in seguito ad accordi intercorsi con il Segretario del Fascio, la prossima settimana in giorno ed ora che sarà comunicata, avrà inizio presso la Sede del Fascio in Lauzacco un corso di istruzione professionale per agricoltori che sarà tenuto dal Camerato Dott. Giuseppe Bregini tecnico dell'Unione stessa.

Al termine del corso che durerà una decina di giorni circa, coloro che supereranno l'esame riceveranno un diploma, ed i migliori, dei premi in denaro ed attrezzi agricoli.

ORSARIA

La chiesa temporanea delle scuole Le scuole elementari sono state chiuse temporaneamente, per ordine dell'autorità sanitaria, essendosi avvertiti in paese alcuni casi di difterite.

La riapertura è fissata per il 2 dicembre.

TRICESIMO

Recita Domani domenica, 24 alle ore 20,30, al Teatro della Società Operaia, avrà una recita della Compagnia della Filologica Friulana con i nob. e applauditi lavori: Amor, vieni, un atto di Ercolo Carletti, e Il tirón di stior Bortul, due atti di Giuseppe Mariotti, musicati da Luigi Garzani.

TARCENTO

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati Presso il Municipio è stato istituito uno speciale ufficio di corrispondenze, per raccogliere e fornire notizie sui combattenti, venendo così in aiuto alle famiglie dei richiamati.

Tutte le famiglie possono rivolgersi al predetto ufficio.

PALMANOVA

Il Convegno delle zelartrici missionarie Ricordiamo che domani, domenica 24, Novembre, ha luogo a Palmanova il Convegno delle zelartrici Missionarie della Forania.

Tradamazza ha luogo presso l'Asilo delle Suore ed ha inizio alle ore 9 con la S. Messa.

Nessuna delle zelartrici mancherà.

BRESSA

Una denuncia per danneggiamenti in un fondo di proprietà della Scuola Casa delle Zelle, è stato denunciato il fittavolo Angelo Bertoni anni 51. Il danno arrecato a podere da questo ultimo ascende a circa 3500 lire.

SACILE

Direttorio del Fascio La Segreteria Politica della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, ha nominato incaricati del Direttorio di questo Fascio i camerati: Fabio cav. Ruggero, segretario amministrativo; Berioia ing. Riccardo; Chiarada Dario, De Carlo Gio Batta ed il Comandante del locale Fascio Giovanile di combattimento, M. O. T. Pelleriti.

Neo dottore

Sappiamo che ieri a Venezia si è laureato in scienze commerciali il cittadino Celso Giorgio figlio del cav. prof. Giovanni Direttore Didattico del Circolo di Sacile. Al Neo dottore le nostre felicitazioni.

Prezzi del mercato

Per l'inclemenza del tempo il mercato è stato poco frequentato. Solo il mercato bovino ha avuto un po' d'attività. I prezzi medi del mercato bovino sono i seguenti: Buca di vacca al q.le Lit. 190-200; da macello di prima 190-200; di seconda 170-180; vacche da vita 500-1100; da macello di prima 150-170; di seconda 140-150; vitelloni di prima 190-210; di seconda 170-180; vitelli da latte di prima 250-270; di seconda 230-240.

Cinema Ruffo

Sabato 23, domenica 24 sullo schermo al Cinema Ruffo la ripresa cinematografica della occupazione di Adua ed Aksum che non ha a che fare con altre pellicole che illustrano il nazismo della nostra azione nell'A. O.

Seguirà il film «Guerra di Valser» con Renata Müller e Willy Fritsch.

Accademia Belliniana

Martedì 26 alle 20,30 nel Salone Ruffo il nota oratore Don Vincenzo Chianello parlerà sull'opera di Vincenzo Bellini. Illustreranno la conferenza brani musicali dell'immortale autore eseguiti dall'orchestra e dal coro formati da elementi cittadini. Il nome e la fama dell'oratore uniti al valore dei componenti i cori e l'orchestra non mancheranno di raccogliere martedì sera nel Salone Ruffo il più eletto pubblico Sacilese.

NIMIS

Avventurieri precoci Tre ragazzi di qui, eludendo la vigilanza dei genitori, hanno effettuato un viaggio avventuroso che li portò fino a Milano.

Il protagonista: Cesare Comelli di anni 15.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGUARO: Via Seminario 26 tel. 14 PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

PORTOGUARO

Un quarantennio di vita pastorale Preceduta da una S. Missione, predicata dal Padre Fedele di Evangelisti Minor di S. Vito al Tagliamento, durante la quale il buon popolo della rurale Basedo ha dimostrato i suoi sentimenti cristiani, ieri si è fatta festa attorno alla veneranda figura del M. R. don Davide Boz.

Questo umile e pio sacerdote che da quarant'anni offre la sua opera di sacerdote tra questo solitario, invadito e sano borgo rurale, si è visto ieri improvvisamente circondato da tutta la popolazione e da alcuni confratelli, stretti attorno al vegliardio d'ottanta anni, per dimostrargli ancora una volta la gratitudine viva, la schietta riconoscenza per il lungo e silenzioso lavoro svolto operato in quarant'anni di attività sacerdotale, non rumorosa, ma fattiva e diligente.

Alla S. Messa solenne del mattino, cantata da un gruppo di cantori, diretti dal giovane Furlan di Cinto Coamaggiore, numerosi si sono accostati alla S. Comunione, offrendo come gradito dono al proprio Pastore.

Al completare la modesta ma schietta manifestazione festiva, è pervenuta la seguente lettera di S. E. Mons. Vescovo:

Portogruaro, 21 nov. 1935 «M. Rev. don Carlo Don Davide - Sento che si compiono domani 40 anni del Suo ministero pastorale nella diocesi di Concordia, e che la popolazione, memore della lunga opera del suo buon Vicario, si prepara a dimostrargli il suo animo grato, riconoscente.

Un unico anch'io, caro D. Davide, e ben di cuore, alla dimostrazione di affetto della cara popolazione, e mentre con Lei ringrazio il Signore della grazia, tanto e ben grandi, che in questo lungo periodo di anni Lei ha concesso. Le fo l'augurio - l'augurio del cuore - che per molti e molti anni ancora Lei conservi all'affetto di codesti Suoi figliani, dai quali è tanto amato e che Lei tanto ama, finché, pieno di meriti - ma sia tardi - abbia a sentire il gioioso invito: Servo buono e fedeli, veni, entra nel quadro del tuo Signore.

E' l'augurio del Suo Vescovo che, oggi in modo speciale, La benedice di gran cuore.

Affmo in G. Cristo

\* BUGI, Vescovo \*

All'augurio di S. E. Mons. Vescovo, dei Confratelli del festeggiato e di tutta la popolazione, uniamo vivissimi anche quelle delle Redazioni diocesane dell'Avvenire d'Italia.

Esempio da imitare

In questi giorni, in cui ogni buon cittadino di tutta la Patria, in sua difesa, alcune famiglie hanno recato alla Sede del Fascio i bossoli di proiettili che la loro pietà aveva trasformati da ordigni di distruzione a oggetti di ornamento delle tombe dei cari Defunti. In Cimitero, in luogo dei bossoli tolti sono stati recati altri casi non di metallo.

Il gesto è bello ed altamente significativo perché fa idealmente partecipi della strenua resistenza contro l'Invasione delle armi anche i nostri Morti. Togliere dalla tomba quanto può occorrere oggi alla Nazione è appagare il sacro desiderio di tutti Co-

gustito di anni 15, Giovanni e Fabio Rizzaggi, fratelli, rispettivamente di anni 14 e di anni 8.

Recatisi a piedi a Udine si nascondono su un autocarro in partenza per Milano. Qui furono scoperti, raccolti da un vigile, ricoverati all'Istituto Biscaria, e poi fatti ripartire alla volta del loro paese.

E che birbe! I commenti li teniamo nella penna!

CISTERNA

L'ingresso del primo parroco Domani, domenica 24, il primo parroco D. Pietro Della Stua farà il suo solenne ingresso. Ecco il programma del festeggiamento:

Ore 7, Messa con comunione generale; ore 10: visita delle autorità, ex Combattenti, scuole, asilo, ecc.; ore 10,30: cerimonia di immissione in possesso, indi S. Messa con orchestra musicale del mo. Ferosi. Discorso ufficiale del nuovo parroco.

Ore 14,30: funzione solenne «Te Deum»; processione con statua di S. Luigi; ore 16: concerto della banda di Bertolio; ore 19: illuminazione del paese.

A onde corte

A ONTAGNANO il Consiglio direttivo dell'Asilo ha affidato la segreteria dell'Asilo stesso al m. r. parroco cav. D. Antonio Cencigh.

A MANZANO un incendio si è sviluppato nella casa colonica del fratello Specon fu Pietro, sita sul Colle. Il danno ascende a circa 10 mila lire.

Le indagini dei carabinieri hanno fatto sorgere il sospetto che si tratti di incendio doloso tanto che sono stati fermati il Luigi Speogna e il di lui fratello Pietro, nonché il garzone Giovanni Laurentig.

A SAN DANIELE l'Ufficio del Registro informa che la ex opera fortificata «Monte di Ragogna» comprendente complessivi ettari 15 di superficie erbosa trasformabile anche in boschive, è posta all'asta per licitazione privata sulla base di Lit. 3.000. Chiunque possa avere interesse a partecipare alla licitazione, si potrà rivolgere all'Ufficio stesso.

A GRIGONS di Selegliano è stata celebrata una solenne Ufficiatura funebre in suffragio del compianto D. Gio. Batta Riga, nel primo anniversario della sua morte.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGUARO: Via Seminario 26 tel. 14 PORDENONE: Via Castello 4, tel. 3-32

PORTOGUARO

Un quarantennio di vita pastorale Preceduta da una S. Missione, predicata dal Padre Fedele di Evangelisti Minor di S. Vito al Tagliamento, durante la quale il buon popolo della rurale Basedo ha dimostrato i suoi sentimenti cristiani, ieri si è fatta festa attorno alla veneranda figura del M. R. don Davide Boz.

Questo umile e pio sacerdote che da quarant'anni offre la sua opera di sacerdote tra questo solitario, invadito e sano borgo rurale, si è visto ieri improvvisamente circondato da tutta la popolazione e da alcuni Confratelli, stretti attorno al vegliardio d'ottanta anni, per dimostrargli ancora una volta la gratitudine viva, la schietta riconoscenza per il lungo e silenzioso lavoro svolto operato in quarant'anni di attività sacerdotale, non rumorosa, ma fattiva e diligente.

Alla S. Messa solenne del mattino, cantata da un gruppo di cantori, diretti dal giovane Furlan di Cinto Coamaggiore, numerosi si sono accostati alla S. Comunione, offrendo come gradito dono al proprio Pastore.

Al completare la modesta ma schietta manifestazione festiva, è pervenuta la seguente lettera di S. E. Mons. Vescovo:

Portogruaro, 21 nov. 1935 «M. Rev. don Carlo Don Davide - Sento che si compiono domani 40 anni del Suo ministero pastorale nella diocesi di Concordia, e che la popolazione, memore della lunga opera del suo buon Vicario, si prepara a dimostrargli il suo animo grato, riconoscente.

Un unico anch'io, caro D. Davide, e ben di cuore, alla dimostrazione di affetto della cara popolazione, e mentre con Lei ringrazio il Signore della grazia, tanto e ben grandi, che in questo lungo periodo di anni Lei ha concesso. Le fo l'augurio - l'augurio del cuore - che per molti e molti anni ancora Lei conservi all'affetto di codesti Suoi figliani, dai quali è tanto amato e che Lei tanto ama, finché, pieno di meriti - ma sia tardi - abbia a sentire il gioioso invito: Servo buono e fedeli, veni, entra nel quadro del tuo Signore.

E' l'augurio del Suo Vescovo che, oggi in modo speciale, La benedice di gran cuore.

Affmo in G. Cristo

\* BUGI, Vescovo \*

All'augurio di S. E. Mons. Vescovo, dei Confratelli del festeggiato e di tutta la popolazione, uniamo vivissimi anche quelle delle Redazioni diocesane dell'Avvenire d'Italia.

Esempio da imitare

In questi giorni, in cui ogni buon cittadino di tutta la Patria, in sua difesa, alcune famiglie hanno recato alla Sede del Fascio i bossoli di proiettili che la loro pietà aveva trasformati da ordigni di distruzione a oggetti di ornamento delle tombe dei cari Defunti. In Cimitero, in luogo dei bossoli tolti sono stati recati altri casi non di metallo.

Il gesto è bello ed altamente significativo perché fa idealmente partecipi della strenua resistenza contro l'Invasione delle armi anche i nostri Morti. Togliere dalla tomba quanto può occorrere oggi alla Nazione è appagare il sacro desiderio di tutti Co-

presso la sede del Fascio e della sottosezione della C. R. I.

Al termine del corso verrà rilasciato un diploma che darà diritto alla ammissione al secondo anno della scuola infermiere volontaria della C. R. I. e che potrà costituire un titolo di benevolenza o di preferenza per eventuali impieghi.

L'orario unico delle banche

Tutti gli istituti di credito hanno adottato l'orario continuato. Per tutto il servizio di cassa dal lunedì al venerdì è fissato dalle 9 alle 13,30 e dalle 13 alle 14,30; il sabato dalle 9 alle ore 12.

TRIESTE

«Mosca contro Roma»

Il prof. Scito, presente uno stuolo di personalità e di pubblico intellettuale, ha tenuto l'altra sera nella sala di Via del Ronco, 12, la annunciata conferenza sul tema: «Mosca contro Roma».

L'oratore dimostrò, attraverso la più ampia documentazione e seguendo un ordine strettamente cronologico, tutta l'azione del comunismo, secondo le direttive del VII Congresso dell'Internazionale comunista, nella sua tattica di attuazione del fronte unico popolare, sfruttando i rancori e le invidie, come le inquietudini e i sospetti dei vari popoli contro il Fascismo per sollevare contro di esso una specie di guerra santa in nome del pacifismo ginevrino.

Sul'la Società delle Nazioni

Rilievi

(seguito della prima pagina)

Per buona sorte la delegazione francese, diretta da Gabriele Hanotaux, seppe dimostrare ai rigidi paladini del Patto, che si poteva adottare una procedura assai meno pericolosa e rendere così un servizio effettivo alla causa della pace.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Un nuovo attentato compiuto contro il Primo Ministro cinese

SHANGAI, 22 nov. - A quanto si apprende oggi, contro la vita del Primo Ministro e Ministro degli Esteri, Wang King Wei, è stato compiuto l'attentato.

L'improvviso arrivo a Shanghai di un nuovo attentato, questo sarebbe avvenuto mentre il Ministro tornava a Shanghai da Nanchino.

Corre voce nei circoli giapponesi che il generalissimo Chang Kai Sek deciderà spontaneamente di proclamare la guerra santa contro il Giappone.

ancora assicurazione sul suo rifiuto di appoggiare l'azione del generale Doihara e che le istruzioni date da Nanchino ai capi delle Province del Nord di cessare le trattative coi giapponesi non sono basate che sulla idea che si è fatta il Governo di Nanchino circa l'atteggiamento di Tokio.

Secondo il corrispondente del Daily Herald di Pechino, la rottura delle trattative a Pechino per l'istituzione di una Repubblica indipendente nel Nord della Cina non rappresenterebbe uno scacco per il Giappone, ma sarebbe piuttosto un inizio di una capitolazione quasi completa del Governo di Nanchino.

Secondo il corrispondente, il Governo di Nanchino sarebbe disposto a negoziare l'istituzione di un Protettorato virtuale del Giappone sulla Cina intera, e precisamente a ciò che equivarrebbe l'ordine di Chiang Kai Sek di discutere un regolamento di tutto il problema cino-giapponese.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Roosevelt nella Georgia

per un periodo di vacanza

WASHINGTON, 22 nov.

Roosevelt è partito per un breve periodo di vacanza in Georgia ove si dedicherà alla preparazione del bilancio del nuovo anno fiscale.

Stamane, alle ore 5.30, spoghevasi la nobile esistenza di Mons. Prof. Giovanni Fratini

Prelato Domestico di S. Santità Arcidivano della Basilica Lauretana

I nipoti e parenti tutti partecipano, costernati, la dolorosa notizia a cui, l'amarono ed apprezzarono l'ottimo sacerdote, latinista insigne, universalmente venerato.

Macerata, 21 novembre 1935.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Re Giorgio di Grecia

S'imbarca a Brindisi per Atene

Il Principe di Piemonte alla partenza da Roma

ROMA 22 nov.

Re Giorgio II di Grecia, al quale ieri il nostro Sovrano aveva rimesso il Collare della SS. Annunziata, è partito alla volta di Brindisi dove in giornata si imbarcherà per Atene.

Il Sovrano è giunto alla stazione accompagnato dal principe Paolo, dal principe Cristoforo e dalle sorelle Irene ed Elena, dal ministro di Grecia presso la Real Corte e dai due aiutanti di campo, vice ammiraglio Papanigolou e colonnello Levidis.

Si trovavano a salutare il Sovrano S. A. R. il Principe di Piemonte, il Capo del cerimoniale al Ministero degli Affari esteri, conte Senzi, il vice-Governatore di Roma marchese Denice D'Accadia, numerosi ufficiali superiori e una larga rappresentanza della colonia greca di Roma.

Pessimismo a Sciangai

SCIANGAI, 22 nov.

I circoli politici di Sciangai rimangono pessimisti circa le relazioni cino-giapponesi. Si mette in rilievo che il Giappone non ha dato

L'assedio sanzionista è destinato al fallimento

ROMA, 22 nov.

Dall'estero continuano a giungere le notizie riferentesi all'attività dei nostri connazionali contro le sanzioni e alle ripercussioni causate dalle sanzioni stesse. Nelle Alpi Marittime si va estendendo un largo movimento di protesta contro le sanzioni da parte di enti e cittadini.

Il ten. colonnello F. T. Tristram, residente a Beaulieu, suddito inglese, ha lanciato l'idea di una sottoscrizione fra tutti gli inglesi ed americani residenti e turisti sulla Costa Azzurra a favore della Croce Rossa Italiana e delle famiglie bisognose dei Volontari per l'Africa Orientale.

Al Consolato generale d'Italia, alla sede del Fascio e a quella dell'Associazione Combattenti di Nizza affiniscono intanto le offerte di oro per la Patria dei fascisti e dei connazionali. Anche i Figli della Lupa e gli appartenenti alle organizzazioni giovanili hanno portato ciascuno il loro piccolo dono per l'Italia.

La Camera di Commercio di Thiers preoccupata dalle ripercussioni delle sanzioni e poiché la città di Thiers esporta, da secoli, una ingente quantità di coltelleria in Italia, ha fatto voti che la Francia rimanga neutrale nell'applicazione delle sanzioni.

A Bayona Ayres si è avuto una solenne riunione di onesti italiani allo scopo di riaffermare i sentimenti che animano gli italiani di oltre oceano, in questo particolare momento storico della Madre Patria e dare testimonianza tangibile della solidarietà della nostra collettività all'estero.

La generosa gara di offerte alla Patria

ROMA, 22 nov.

Su tutto il fronte economico e morale si sviluppa la controffensiva alle sanzioni con la disciplinata rispondenza di tutti i cittadini alle disposizioni impartite per i consumi e con la generosa gara di offerte all'Erario.

Un simpatico gesto, che merita di essere reso noto, è stato compiuto da due russi che hanno offerto alla Federazione fascista dell'Urbe le donazioni ai valori militari ricevute durante la grande guerra dal Czar.

Prattanto la Giunta Esecutiva delle Federazioni nazionali fasciste dell'industria del cemento, calce, gesso e manufatti di cemento ha preso gli opportuni provvedimenti in armonia con le direttive del regime e con la generosa volontà nazionale di resistenza.

A Siracusa il Consiglio Direttivo dell'Associazione Fanti, in segno di protesta, contro l'ignobile assedio economico, ha deliberato di restituire la medaglia interalleata dei soci che non sono insigniti.

A Messina la madre della Medaglia d'oro, sottotenente Carlo Cittarelli, ha offerto alla Patria la medaglia del figlio russo che contribuì morale e materialmente alle nuove vittorie immancabili.

A Cagliari cinquecento impiegati e salariati che costituiscono l'intero personale femminile della locale manifattura tabacchi, in segno di protesta dell'economia corporativa ha offerto licenziato dal Segretario federale l'onore della iscrizione, in massa al Fascio femminile.

A Poggio dei scialari del Comune di Ardenne hanno offerto al Fascio una tonnellata di ferro.

A Bolzano il Consiglio Provinciale

Il rimpasto del Gabinetto inglese

Spostamenti e nuove nomine

LONDRA, 22 nov.

Nei circoli politici si è di parere che nel Gabinetto Baldwin vi sarà un solo nuovo membro, che sarà Lord Winterston.

Si ritiene che Lord Londonderry si ritirerà dal posto di Lord del Sigillo Privato e da capo della maggioranza della Camera dei Lords e sarà sostituito da Lord Halifax, attualmente ministro della guerra.

Suo successore alla guerra sarebbe Ormsby Gore, ora primo commissario ai lavori pubblici e questo posto sarebbe attribuito a Lord Winterston e sottosegretario per l'India. Gli altri membri del Gabinetto conserveranno la loro carica.

Un omaggio del Lord Major di Londra all'Arcivescovo di Westminster

LONDRA, 22 nov.

Prima di cedere il suo mandato al suo successore, il Lord Major di Londra Sir Killick, che è un fervente cattolico, ha voluto rendere un filiale e devoto omaggio alla gerarchia cattolica, offrendo un banchetto all'Arcivescovo di Westminster S. E. mons. Hinsley. Sir Killick ha pronunciato un bel discorso, in cui ha rilevato il progressivo affermarsi del cattolicesimo in Inghilterra che dovrà tornare completamente cattolica.

Un'atra quartigione a Lourdes

LOURDES, 22 nov.

Viene definitivamente confermata, dal Giornale della Grota di Lourdes, la partenza di suor Noemi, al secolo Maria Ricard di Lebonnie. Il giornale pubblica il processo verbale in cui si constata che dopo due anni di osservazioni attente e dopo numerose quanto inutili cure, suor Noemi è effettivamente guarita dopo il pellegrinaggio a Lourdes del settembre del 1932. La sua sofferenza di una gravissima ulcera allo stomaco, con complicazioni polmonari e con frequenti emottisi.

Le relazioni calcistiche con i paesi danubiani

ROMA, 22 nov.

A chiarimento di precedenti comunicati si sa che le nostre relazioni calcistiche con Austria e Ungheria in modo speciale, non subiranno sostanziali variazioni, dato l'atteggiamento amichevole di tali Stati. Il calcio danubiano senza dubbio il migliore del continente europeo, manterrà con l'Italia calcistica le sue relazioni amichevoli assieme a quello svizzero e a quello germanico; ciò che costituirà una ragguardevole piattaforma per la attività internazionale di questo popolarissimo sport. In tal modo, e fino a quando nessuno degli Stati ai quali è riferito fosse riconosciuto per sanzionista, anche la Coppa Internazionale e la Coppa Europa non subirebbero intralci.

Terremoto e maremoto alle Hawaii

LINCOLN, 22 nov.

Le Isole Hawaii sono state provvocate ieri mattina da un violento terremoto e da un non meno forte maremoto. I danni causati lungo le coste sono stati distrutti. Il direttore dell'Osservatorio aveva annunciato il movimento marino, ed annunciava ancora una imminente eruzione dei vulcani Kilauea e Mauna Loa, le cui eruzioni intermittenziali sono cessate da parecchie settimane.

Proscritto inglese scomparso nel Mare del Nord

LONDRA, 22 nov.

Un vapore inglese di 271 tonnellate, con a bordo una settantina di uomini, pare sia scomparso nel Mare del Nord. Il vapore, sorpreso dalla tempesta, aveva lanciato numerosi S.O.S., ma quando altre navi sono giunte sul posto per il salvataggio non hanno trovato che una scialuppa rovesciata e qualche rottame, facendo così ritenere che l'intero equipaggio sia perito.

Il tentativo di Ellesworth

NEW YORK, 22 nov.

L'aviatore americano Ellesworth, come è noto, aveva lasciato la base a sud di Dundee per un nuovo viaggio al Polo Sud, come si è detto, dopo dieci ore e mezzo di volo ha dovuto decidere di rinunciare al viaggio dato che il vento contrario l'aveva fatto deviare dalla rotta. Ellesworth aveva compiuto a bordo del suo apparecchio, Strella Polare, più di un terzo della distanza tra l'Isola Dundee ed il mare di Ross.

Egli ha scoperto al di là dello stretto di Stefanson, a sud del Capo Nielsen, una montagna che l'esploratore ha calcolata alta dai settemila agli undicimila piedi. Questa scoperta sembra confermare l'ipotesi che il Polo Sud sia un blocco continuo di terra ferma.

Missionario neo zelandese liberato dai comunisti cinesi

SCIANGAI, 22 nov.

Il Missionario neo zelandese Hyman, catturato dai banditi ora e più di un anno, è stato posto in libertà a causa della sua malferma salute.

Il rimpasto del Gabinetto inglese

Spostamenti e nuove nomine

LONDRA, 22 nov.

Nei circoli politici si è di parere che nel Gabinetto Baldwin vi sarà un solo nuovo membro, che sarà Lord Winterston.

Si ritiene che Lord Londonderry si ritirerà dal posto di Lord del Sigillo Privato e da capo della maggioranza della Camera dei Lords e sarà sostituito da Lord Halifax, attualmente ministro della guerra.

Suo successore alla guerra sarebbe Ormsby Gore, ora primo commissario ai lavori pubblici e questo posto sarebbe attribuito a Lord Winterston e sottosegretario per l'India. Gli altri membri del Gabinetto conserveranno la loro carica.

Un omaggio del Lord Major di Londra all'Arcivescovo di Westminster

LONDRA, 22 nov.

Prima di cedere il suo mandato al suo successore, il Lord Major di Londra Sir Killick, che è un fervente cattolico, ha voluto rendere un filiale e devoto omaggio alla gerarchia cattolica, offrendo un banchetto all'Arcivescovo di Westminster S. E. mons. Hinsley. Sir Killick ha pronunciato un bel discorso, in cui ha rilevato il progressivo affermarsi del cattolicesimo in Inghilterra che dovrà tornare completamente cattolica.

Un'atra quartigione a Lourdes

LOURDES, 22 nov.

Viene definitivamente confermata, dal Giornale della Grota di Lourdes, la partenza di suor Noemi, al secolo Maria Ricard di Lebonnie. Il giornale pubblica il processo verbale in cui si constata che dopo due anni di osservazioni attente e dopo numerose quanto inutili cure, suor Noemi è effettivamente guarita dopo il pellegrinaggio a Lourdes del settembre del 1932. La sua sofferenza di una gravissima ulcera allo stomaco, con complicazioni polmonari e con frequenti emottisi.

Le relazioni calcistiche con i paesi danubiani

ROMA, 22 nov.

A chiarimento di precedenti comunicati si sa che le nostre relazioni calcistiche con Austria e Ungheria in modo speciale, non subiranno sostanziali variazioni, dato l'atteggiamento amichevole di tali Stati. Il calcio danubiano senza dubbio il migliore del continente europeo, manterrà con l'Italia calcistica le sue relazioni amichevoli assieme a quello svizzero e a quello germanico; ciò che costituirà una ragguardevole piattaforma per la attività internazionale di questo popolarissimo sport. In tal modo, e fino a quando nessuno degli Stati ai quali è riferito fosse riconosciuto per sanzionista, anche la Coppa Internazionale e la Coppa Europa non subirebbero intralci.

Terremoto e maremoto alle Hawaii

LINCOLN, 22 nov.

Le Isole Hawaii sono state provvocate ieri mattina da un violento terremoto e da un non meno forte maremoto. I danni causati lungo le coste sono stati distrutti. Il direttore dell'Osservatorio aveva annunciato il movimento marino, ed annunciava ancora una imminente eruzione dei vulcani Kilauea e Mauna Loa, le cui eruzioni intermittenziali sono cessate da parecchie settimane.

Proscritto inglese scomparso nel Mare del Nord

LONDRA, 22 nov.

Un vapore inglese di 271 tonnellate, con a bordo una settantina di uomini, pare sia scomparso nel Mare del Nord. Il vapore, sorpreso dalla tempesta, aveva lanciato numerosi S.O.S., ma quando altre navi sono giunte sul posto per il salvataggio non hanno trovato che una scialuppa rovesciata e qualche rottame, facendo così ritenere che l'intero equipaggio sia perito.

Il tentativo di Ellesworth

NEW YORK, 22 nov.

L'aviatore americano Ellesworth, come è noto, aveva lasciato la base a sud di Dundee per un nuovo viaggio al Polo Sud, come si è detto, dopo dieci ore e mezzo di volo ha dovuto decidere di rinunciare al viaggio dato che il vento contrario l'aveva fatto deviare dalla rotta. Ellesworth aveva compiuto a bordo del suo apparecchio, Strella Polare, più di un terzo della distanza tra l'Isola Dundee ed il mare di Ross.

Egli ha scoperto al di là dello stretto di Stefanson, a sud del Capo Nielsen, una montagna che l'esploratore ha calcolata alta dai settemila agli undicimila piedi. Questa scoperta sembra confermare l'ipotesi che il Polo Sud sia un blocco continuo di terra ferma.

Missionario neo zelandese liberato dai comunisti cinesi

SCIANGAI, 22 nov.

Il Missionario neo zelandese Hyman, catturato dai banditi ora e più di un anno, è stato posto in libertà a causa della sua malferma salute.

Il rimpasto del Gabinetto inglese

Spostamenti e nuove nomine

LONDRA, 22 nov.

Nei circoli politici si è di parere che nel Gabinetto Baldwin vi sarà un solo nuovo membro, che sarà Lord Winterston.

Si ritiene che Lord Londonderry si ritirerà dal posto di Lord del Sigillo Privato e da capo della maggioranza della Camera dei Lords e sarà sostituito da Lord Halifax, attualmente ministro della guerra.

Suo successore alla guerra sarebbe Ormsby Gore, ora primo commissario ai lavori pubblici e questo posto sarebbe attribuito a Lord Winterston e sottosegretario per l'India. Gli altri membri del Gabinetto conserveranno la loro carica.

Un omaggio del Lord Major di Londra all'Arcivescovo di Westminster

LONDRA, 22 nov.

Prima di cedere il suo mandato al suo successore, il Lord Major di Londra Sir Killick, che è un fervente cattolico, ha voluto rendere un filiale e devoto omaggio alla gerarchia cattolica, offrendo un banchetto all'Arcivescovo di Westminster S. E. mons. Hinsley. Sir Killick ha pronunciato un bel discorso, in cui ha rilevato il progressivo affermarsi del cattolicesimo in Inghilterra che dovrà tornare completamente cattolica.

Un'atra quartigione a Lourdes

LOURDES, 22 nov.

Viene definitivamente confermata, dal Giornale della Grota di Lourdes, la partenza di suor Noemi, al secolo Maria Ricard di Lebonnie. Il giornale pubblica il processo verbale in cui si constata che dopo due anni di osservazioni attente e dopo numerose quanto inutili cure, suor Noemi è effettivamente guarita dopo il pellegrinaggio a Lourdes del settembre del 1932. La sua sofferenza di una gravissima ulcera allo stomaco, con complicazioni polmonari e con frequenti emottisi.

Le relazioni calcistiche con i paesi danubiani

ROMA, 22 nov.

A chiarimento di precedenti comunicati si sa che le nostre relazioni calcistiche con Austria e Ungheria in modo speciale, non subiranno sostanziali variazioni, dato l'atteggiamento amichevole di tali Stati. Il calcio danubiano senza dubbio il migliore del continente europeo, manterrà con l'Italia calcistica le sue relazioni amichevoli assieme a quello svizzero e a quello germanico; ciò che costituirà una ragguardevole piattaforma per la attività internazionale di questo popolarissimo sport. In tal modo, e fino a quando nessuno degli Stati ai quali è riferito fosse riconosciuto per sanzionista, anche la Coppa Internazionale e la Coppa Europa non subirebbero intralci.

Terremoto e maremoto alle Hawaii

LINCOLN, 22 nov.

Le Isole Hawaii sono state provvocate ieri mattina da un violento terremoto e da un non meno forte maremoto. I danni causati lungo le coste sono stati distrutti. Il direttore dell'Osservatorio aveva annunciato il movimento marino, ed annunciava ancora una imminente eruzione dei vulcani Kilauea e Mauna Loa, le cui eruzioni intermittenziali sono cessate da parecchie settimane.

Proscritto inglese scomparso nel Mare del Nord

LONDRA, 22 nov.

Un vapore inglese di 271 tonnellate, con a bordo una settantina di uomini, pare sia scomparso nel Mare del Nord. Il vapore, sorpreso dalla tempesta, aveva lanciato numerosi S.O.S., ma quando altre navi sono giunte sul posto per il salvataggio non hanno trovato che una scialuppa rovesciata e qualche rottame, facendo così ritenere che l'intero equipaggio sia perito.

Il tentativo di Ellesworth

NEW YORK, 22 nov.

L'aviatore americano Ellesworth, come è noto, aveva lasciato la base a sud di Dundee per un nuovo viaggio al Polo Sud, come si è detto, dopo dieci ore e mezzo di volo ha dovuto decidere di rinunciare al viaggio dato che il vento contrario l'aveva fatto deviare dalla rotta. Ellesworth aveva compiuto a bordo del suo apparecchio, Strella Polare, più di un terzo della distanza tra l'Isola Dundee ed il mare di Ross.

Egli ha scoperto al di là dello stretto di Stefanson, a sud del Capo